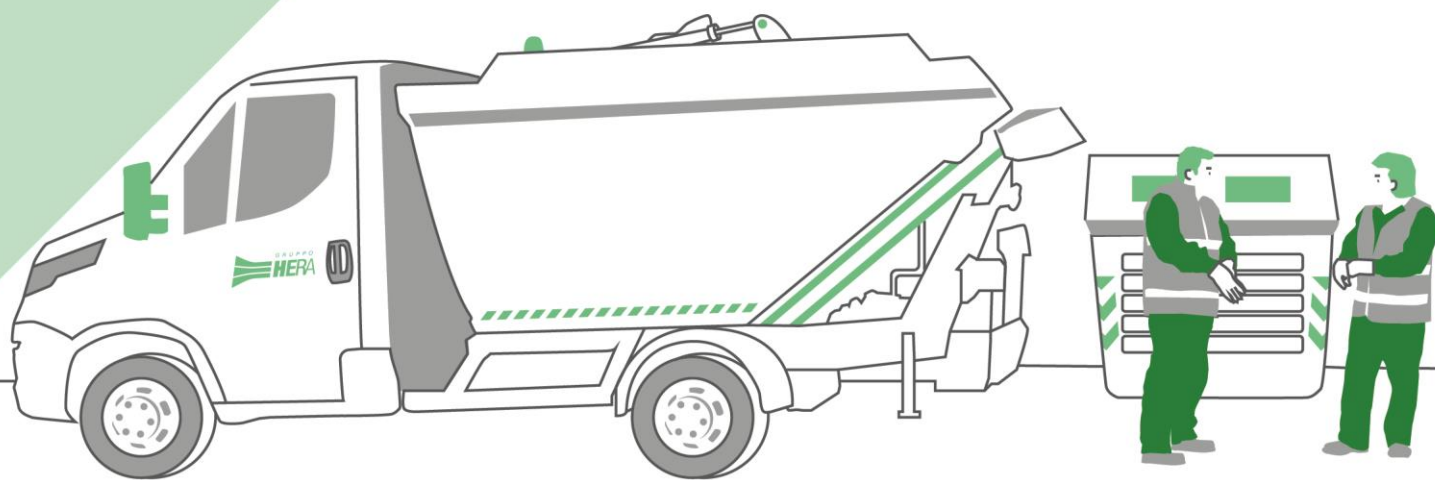


3

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO



3.01 - SCHEMI DI BILANCIO

3.01.01 - Conto economico

EURO	NOTE	2024	2023
Ricavi	1	1.687.599.257	1.609.955.904
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2	(287.205)	8.093.995
Altri proventi	3	93.955.345	131.408.175
Materie prime e materiali	4	(248.029.855)	(246.297.238)
Costi per servizi	5	(1.001.979.113)	(956.108.554)
Costi del personale	6	(217.916.944)	(209.821.525)
Altre spese operative	7	(34.597.191)	(33.527.843)
Costi capitalizzati	8	6.503.834	6.359.617
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(165.799.123)	(176.150.510)
Utile operativo		119.449.005	133.912.021
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	10	221.871.196	191.099.176
Proventi finanziari	11	151.159.275	154.650.362
Oneri finanziari	12	(200.082.789)	(213.302.021)
Gestione finanziaria		172.947.682	132.447.517
Utile prima delle imposte		292.396.687	266.359.538
Imposte	13	(25.141.217)	(21.516.867)
Utile netto dell'esercizio		267.255.470	244.842.671

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.03.01 del presente bilancio separato.

3.01.02 - Conto economico complessivo

EURO	NOTE	2024	2023
Utile (perdita) netto dell'esercizio		267.255.470	244.842.671
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo	26	-	(164.833)
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	46.483
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	27	1.833.651	(631.264)
Partecipazioni valutate al fair value	24	(3.896.671)	10.930.968
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		(391.995)	47.374
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		264.800.455	255.071.399

3.01.03 - Situazione patrimoniale-finanziaria

EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	19, 23	616.065.090	602.823.014
Diritti d'uso	20	17.231.768	19.539.865
Attività immateriali	21, 23	1.874.101.841	1.748.066.748
Avviamento	22, 23	64.451.877	64.451.877
Partecipazioni	24, 25	1.481.429.201	1.506.003.558
Attività finanziarie non correnti	17	1.187.835.569	1.233.674.865
Attività per imposte differite	15	49.950.854	47.946.074
Totale attività non correnti		5.291.066.200	5.222.506.001
Attività correnti			
Rimanenze	29	6.516.025	6.436.873
Crediti commerciali	30	518.068.470	429.483.008
Attività finanziarie correnti	17	1.304.385.260	1.755.224.324
Attività per imposte correnti	14	515.066	-
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	32	21.943.713	23.370.148
Altre attività correnti	34	199.430.285	215.543.908
Strumenti derivati	26	-	849.660
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.258.636.764	1.281.264.403
Totale attività correnti		3.309.495.583	3.712.172.324
TOTALE ATTIVITÀ		8.600.561.783	8.934.678.325

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.03.02 del presente bilancio separato.

EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve	16		
Capitale sociale		1.489.538.745	1.489.538.745
Riserva azioni proprie valore nominale		(48.042.438)	(45.830.208)
Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	(437.005)
Riserve		1.040.324.637	995.477.189
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(103.765.998)	(98.915.254)
Riserva partecipazioni valutate al fair value		(10.694.589)	(6.844.678)
Utile (perdita) portato a nuovo		6.954.715	6.954.715
Utile (perdita) dell'esercizio		267.255.470	244.842.671
Totale patrimonio netto		2.641.133.537	2.584.786.175
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	4.081.553.626	4.029.728.956
Passività non correnti per leasing	20	8.516.793	11.016.426
Benefici ai dipendenti	27	29.396.642	33.760.057
Fondi	28	148.396.174	132.217.524
Totale passività non correnti		4.267.863.235	4.206.722.963
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	18	942.726.252	1.311.643.432
Passività correnti per leasing	20	3.192.766	3.336.489
Debiti commerciali	31	402.267.788	378.670.999
Passività per imposte correnti	14	31.345.396	78.006.155
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	33	1.922.055	1.679.311
Altre passività correnti	35	310.110.754	348.265.380
Strumenti derivati	26	-	21.567.421
Totale passività correnti		1.691.565.011	2.143.169.187
TOTALE PASSIVITÀ		5.959.428.246	6.349.892.150
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		8.600.561.783	8.934.678.325

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.03.02 del presente bilancio separato.

3.01.04 - Rendiconto finanziario

EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
Risultato ante imposte		292.396.687	266.359.538
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative			
Ammortamenti e perdite di valore di attività	9	137.330.440	136.184.859
Accantonamenti ai fondi	9	29.142.095	49.818.583
Dividendi	10	(241.669.556)	(189.994.529)
(Proventi) oneri finanziari	11, 12	48.923.514	58.651.659
(Plusvalenze) minusvalenze e altri elementi non monetari		(3.805.248)	(13.442.065)
Variazione fondi	28	(3.431.519)	(3.102.452)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	27	(3.483.879)	(4.430.006)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto		255.402.534	300.045.587
(Incremento) decremento di rimanenze	29	(79.152)	(361.515)
(Incremento) decremento di crediti commerciali	30	(108.481.018)	(77.074.402)
Incremento (decremento) di debiti commerciali	31	23.596.789	8.742.981
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti, compresi contratti con clienti	32, 33, 34, 35	(49.195.082)	29.692.841
Variazione capitale circolante		(134.158.463)	(39.000.095)
Dividendi incassati	10	241.669.556	189.994.529
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		121.769.904	116.685.354
Interessi passivi, oneri netti su derivati e altri oneri finanziari pagati		(140.691.372)	(135.117.164)
Imposte pagate		(18.891.752)	(39.553.506)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)		325.100.407	393.054.705
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	19	(51.266.886)	(39.882.811)
Investimenti in attività immateriali	21	(235.787.904)	(206.949.500)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide		20.677.686	(2.182.621)
Prezzo di cessione di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali		2.625.087	240.822
Disinvestimenti in partecipazioni	24, 25	-	-
(Incremento) decremento di altre attività d'investimento		493.864.374	499.951.549
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento (b)		230.112.357	251.177.439
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	18	460.000.000	500.000.000
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	18	-	(750.000.000)
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	18	(826.600.744)	(764.328.621)
Rimborsi di passività per leasing	20	(2.834.815)	(3.064.143)
Dividendi pagati ad azionisti Hera		(201.849.437)	(182.596.860)
Variazione azioni proprie in portafoglio		(6.555.409)	(19.682.869)
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(577.840.405)	(1.219.672.493)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)		(22.627.641)	(575.440.349)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	17	1.281.264.404	1.856.704.753
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	17	1.258.636.763	1.281.264.404

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema del "Rendiconto finanziario" riportato al paragrafo 3.03.03 del presente bilancio separato.

3.01.05 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	RISERVE STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	RISERVE UTILI (PERDITE) ATTUARIALI FONDI BENEFICI DIPENDENTI	RISERVE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL FAIR VALUE	UTILE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01-gen-23	1.450.560.360	845.160.900	118.350	(18.860.443)	(17.644.475)	270.976.395	2.530.311.087
Utile dell'esercizio						244.842.671	244.842.671
Altre componenti del risultato complessivo:							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			(118.350)				(118.350)
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(452.719)			(452.719)
fair value partecipazioni, variazione dell'esercizio					10.799.797		10.799.797
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(118.350)	(452.719)	10.799.797	244.842.671	255.071.399
variazione azioni proprie in portafoglio	(7.288.828)	(12.394.041)					(19.682.869)
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		-		-			-
Ripartizione dell'utile:							
dividendi distribuiti						(180.913.442)	(180.913.442)
destinazione a riserve		90.062.953				(90.062.953)	-
Saldo al 31-dic-23	1.443.271.532	922.829.812	-	(19.313.162)	(6.844.678)	244.842.671	2.584.786.175
Saldo al 01-gen-24	1.443.271.532	922.829.812	-	(19.313.162)	(6.844.678)	244.842.671	2.584.786.175
Utile dell'esercizio						267.255.470	267.255.470
Altre componenti del risultato complessivo:							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			-				-
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				1.394.896			1.394.896
fair value partecipazioni, variazione dell'esercizio					(3.849.911)		(3.849.911)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	1.394.896	(3.849.911)	267.255.470	264.800.455
variazione azioni proprie in portafoglio	(2.212.230)	(4.343.179)					(6.555.409)
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		-		-			-
Ripartizione dell'utile:							
dividendi distribuiti						(201.897.684)	(201.897.684)
destinazione a riserve		42.944.987				(42.944.987)	-
Saldo al 31-dic-24	1.441.059.302	961.431.620	-	(17.918.266)	(10.694.589)	267.255.470	2.641.133.537

3.02 - NOTE ESPLICATIVE

3.02.01 - Introduzione

Hera Spa (la Società) è una società per azioni (Spa) costituita in Italia, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata a Bologna in Viale Berti Pichat 2/4. Hera Spa e le sue controllate (il Gruppo) operano principalmente in Italia nei settori ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energetico (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia), offrendo inoltre servizi per l'illuminazione pubblica e le telecomunicazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in applicazione del Regolamento (CE) 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali Ifrs emessi dall'International accounting standard board (Iasb) e omologati dalla Commissione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per Ifrs si intendono anche gli International accounting standards (Ias) tuttora in vigore, i documenti interpretativi emessi dall'International financial reporting standards Interpretation committee (Ifrs Ic) e dal precedente Standing interpretation committee (Sic).

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto è stata verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico. Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03 "Principali fatti di rilievo".

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) per le quali è richiesta la valutazione a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni rendicontate, sono riportate nella sezione "Stime e valutazioni significative" al termine del presente paragrafo.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 26 marzo 2025. Lo stesso è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa.

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio separato è costituito da:

- schemi primari di bilancio:
 - il prospetto di conto economico contiene le voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali operatori del settore e in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali;
 - il conto economico complessivo, presentato in un documento separato, distingue fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico;
 - lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria espone distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti, con la descrizione nelle note di commento per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio separato;
 - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento;
 - il prospetto delle variazioni di patrimonio netto espone in modo separato le altre componenti del conto economico complessivo;
- note esplicative.

Gli schemi primari sono allineati a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2023, a eccezione delle seguenti modifiche che il management ha adottato per garantire una migliore rappresentazione e comparabilità, in analogia con quanto previsto per il bilancio consolidato di Gruppo.

Per quanto concerne il prospetto di conto economico si è proceduto a esporre i ricavi derivanti da commesse a lungo termine relativamente ai servizi di costruzione per beni in concessione dal rigo ridenominato “Altri ricavi operativi” al rigo “Ricavi”;

Per quanto concerne lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria si è proceduto a:

- introdurre il rigo “Attività correnti derivanti da contratti con i clienti”, che accoglie i lavori in corso su ordinazione, precedentemente classificati tra le “Rimanenze”;
- introdurre il rigo “Passività correnti derivanti da contratti con i clienti”, che accoglie gli acconti su beni e servizi, precedentemente classificati tra i “Debiti commerciali”.

La Società, inoltre, ha proceduto a ridenominare i seguenti rigi dei prospetti di bilancio rispetto agli schemi pubblicati al 31 dicembre 2023:

- “Altri ricavi operativi” ridenominato in “Altri proventi”;
- “Immobilizzazioni materiali” ridenominato in “Immobili, impianti e macchinari”;
- “Attività e Passività fiscali differite” ridenominati in “Attività e Passività per imposte differite”;
- “Trattamento fine rapporto e altri benefici” ridenominato in “Benefici ai dipendenti”;
- “Fondi per rischi e oneri” ridenominato in “Fondi”.

Gli schemi dello scorso anno sono stati riesposti al fine di rendere comparabili i valori dei due esercizi di confronto. Si segnala, a tal proposito, che le modifiche al 31 dicembre 2023 non sono ritenute rilevanti per la dimensione economica patrimoniale della Società.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente. Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio, anch’essi modificati rispetto al 31 dicembre 2023 come sopra dettagliato.

Gli schemi di bilancio e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in unità di euro, mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base del criterio generale della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposita sezione "Modifiche ai principi contabili" del paragrafo 3.02.10 "Altre informazioni". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobili, impianti e macchinari - Sono rilevati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento, ripristino e bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per miglioie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono rilevati come attività.

Immobili, impianti e macchinari sono esposti al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni sono classificate come in corso quando non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	1,8% - 2,8%
Impianti di distribuzione	1,4% - 5,9%
Impianti di produzione	2,5% - 25,0%
Altri impianti	3,9% - 7,5%
Attrezzature	5,0% - 20,0%
Macchine elettroniche	16,7% - 20,0%
Automezzi	10,0% - 20,0%

I terreni non sono ammortizzati.

Diritti d'uso - Il diritto di utilizzo su un bene o un servizio è valutato dalla Società inizialmente al costo.

Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d'uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Attività immateriali e avviamento - Le attività immateriali identificabili e controllabili sono rilevate al costo e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per la Società. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, le stesse sono assoggettate non ad ammortamento bensì a impairment test annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni che si riferiscono al ciclo idrico integrato dato in gestione a Hera Spa e che sono funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni risultavano classificate nelle immobilizzazioni immateriali anche antecedentemente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 - Accordi per servizi in concessione.

Gli ammortamenti delle concessioni sono calcolati in base a quanto previsto nelle rispettive convenzioni e in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore industriale residuo Vir); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni qualora alla scadenza delle concessioni venga riconosciuto al gestore uscente un valore di indennizzo (Vir).

I servizi pubblici in concessione ricomprendono i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al ciclo idrico integrato, connessi a servizi in gestione alla Società. Tali rapporti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come attività correnti derivanti da contratti con i clienti i servizi di costruzione e miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Tale categoria ricomprende inoltre le estensioni e gli ammodernamenti delle infrastrutture di proprietà delle società patrimoniali (cosiddette società degli asset, costituite ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 267/00), gestite dalla Società in forza di contratti di affitto di ramo d'azienda. Tali contratti, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche clausole di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al valore industriale residuo (tenuto conto anche dei fondi ripristino).

L'ammortamento di tali diritti viene effettuato in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, anche a fronte delle normative di riferimento, che prevedono in caso di cambio del gestore del servizio un indennizzo al gestore uscente, pari al Valore industriale residuo (Vir), per i beni realizzati in regime di proprietà, o al Valore netto contabile (Vnc), per i beni realizzati in regime di contratto di affitto di ramo d'azienda.

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile e vengono ammortizzate lungo la vita utile stimata in sede di acquisizione.

Le attività immateriali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

Di seguito sono riportate le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle attività immateriali:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Applicativi informatici	20,0%
Brevetti e marchi	10,0%
Fabbricati in concessione	1,8% - 3,5%
Impianti di distribuzione in concessione	1,8% - 10,0%
Altri impianti in concessione	2,5% - 12,5%
Attrezzature in concessione	12,5%

Perdite di valore (impairment) – Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari, dei diritti d'uso e delle attività immateriali confrontandolo con l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo di eventuali svalutazioni. L'ammontare recuperabile è calcolato come valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Partecipazioni - Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo viene esercitato quando un'impresa è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo Ias 36 - Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Attività finanziarie - Hera Spa classifica le attività finanziarie sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali. In relazione alle condizioni precedenti le attività finanziarie vengono successivamente valutate al:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il management determina la classificazione delle stesse irrevocabilmente al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti - In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Dal momento che il modello di business generalmente adottato dalla Società prevede di detenere tali strumenti finanziari unicamente al fine di incassare i flussi finanziari contrattuali, essi sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore delle attività è ridotto in considerazione delle perdite attese utilizzando informazioni, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici. Le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico, così come gli eventuali successivi ripristini di valore. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo - Rientrano in tale categoria le attività, diverse dagli strumenti derivati, possedute dalla Società al fine di percepire i flussi finanziari contrattuali (rappresentati da pagamenti del capitale e dell'interesse) oppure per la monetizzazione tramite vendita. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio - Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali - Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per le perdite attese di valore. Tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Altre attività correnti - Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Titoli ambientali - Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Hera Spa è quindi tenuta a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (emission trading). Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati, compresi i certificati bianchi (titoli di efficienza energetica), sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di trading. La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del fair value a conto economico.

Attività correnti derivanti da contratti con i clienti - La voce accoglie la rilevazione dei lavori in corso su ordinazione per conto dei clienti. Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore netto di realizzo. Le configurazioni di costo utilizzate per la valorizzazione del magazzino sono il costo medio ponderato su base continua.

Capitale sociale - Il capitale sociale è iscritto al valore nominale eventualmente ridotto dei costi direttamente attribuibili alle operazioni di emissione o riacquisto degli strumenti rappresentativi del capitale.

Azioni proprie - Le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto, così come le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto.

Passività finanziarie - La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, a eccezione delle passività per leasing, la rettifica della passività viene iscritta come provento o onere a conto economico.

Passività per leasing - Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale.

Tale valore rappresenta il tasso medio a cui la Società si indebita, distinto per scadenze contrattuali. È determinato annualmente in sede di budget sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti e viene applicato ai contratti stipulati dal 1° gennaio di ogni esercizio successivo. Viene aggiornato nel corso del periodo nel caso si verifichino degli shock di natura significativa sul tasso di indebitamento medio della Società. Per i contratti con durata superiore ai quattro anni la Società utilizza il tasso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre per i contratti di durata pari o inferiore ai quattro anni viene adottato il tasso a breve termine equivalente.

Benefici ai dipendenti - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria 296 del 27 dicembre 2006, per le società con più di 50 dipendenti, per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi - Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato come contropartita dell'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali - Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Passività correnti derivanti da contratti con i clienti - La dimensione accoglie gli importi relativi a pagamenti effettuati dai clienti prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi oggetti del contratto. La rilevazione avviene nel momento in cui è effettuato il pagamento o nel momento in cui il pagamento è dovuto. Tale passività è rilevata come ricavo solo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Altre passività correnti - Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti derivati - Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano per il servizio di teleriscaldamento. In relazione a tale attività la Società deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione e prezzi relativi all'acquisto di gas. In particolare, la Società adotta strumenti per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, anche finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Le variazioni di fair value riferite a operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti per il trattamento in hedge accounting sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento, in base al valore di mercato di riferimento come meglio descritto in seguito.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come fair value hedge se sono a fronte del rischio di variazione, rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante oppure come cash flow hedge se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura, incluse le operazioni su commodity.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come fair value hedge che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. Allo stesso tempo sono imputati a conto economico anche gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante oggetto della copertura limitatamente al rischio coperto.

Per gli strumenti derivati classificati come cash flow hedge, che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata posta in essere, la quota di "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

La Società, laddove ne sussistano i requisiti, applica la fair value option.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua e per il servizio di teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente. Quando un'obbligazione del fare viene adempiuta nel corso del tempo sono rilevate le attività derivanti da contratti con i clienti, che rappresentano una prestazione contrattuale realizzata trasferendo beni o servizi al cliente prima che il prezzo sia pagato o che il pagamento sia dovuto. Di conseguenza le attività derivanti da contratti con clienti rappresentano il diritto al prezzo contrattualizzato in cambio di beni o servizi che siano già stati trasferiti a un cliente. Nel caso in cui quest'ultimo sia un diritto incondizionato a ricevere il pagamento contrattualizzato, soggetto unicamente al passaggio del tempo prima che il pagamento sia effettivamente dovuto, allora viene rilevato un credito di natura commerciale;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi - I contributi pubblici in conto impianto sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli alle relative componenti di costo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento del servizio, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Canoni di leasing - Sono iscritti a conto economico con un criterio a quote costanti come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). La Società ha fissato in 10 mila euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Proventi e oneri finanziari - I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle "Altre partecipazioni" sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, è probabile che i benefici economici derivanti dai dividendi affluiranno alla Società e l'ammontare degli stessi può essere attendibilmente valutato.

Imposte - Le imposte rappresentano la somma di imposte correnti, differite ed eventuali imposte sostitutive. Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile dell'esercizio. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir. Tale principio prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili.

Ai fini dell'Ires la Società ha aderito al cosiddetto consolidato nazionale con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività per imposte differite". Le "Attività per imposte differite" vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Possono, infine, essere iscritte imposte sostitutive in presenza di disposizioni di legge che consentono alla Società di usufruire di particolari regimi fiscali. Per loro natura si tratta di imposte aventi natura non ricorrente, riconducibile alla volontà della Società di optare o meno per il correlato regime fiscale.

Nel caso in cui l'imposta sostitutiva venga versata in virtù di una normativa fiscale che consenta di allineare, del tutto o in parte, il valore di bilancio di un'attività con il corrispondente valore fiscale della stessa, la Società procede

all'iscrizione del valore complessivo dei futuri benefici fiscali (tax asset) e contemporaneamente dell'intera imposta sostitutiva nell'esercizio in cui il management assume la decisione di usufruire di tale opportunità.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera - Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità. Alcune specifiche transazioni vengono remunerate sulla base delle tariffe definite dalle delibere dell'Arera.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è esposta la Società deriva dall'ampia articolazione dei portafogli clienti delle principali aree di business nelle quali opera; per la stessa ragione, tale rischio risulta ripartito su di un largo numero di clienti. Al fine di gestire il rischio di credito, la Società ha definito procedure per la selezione, il monitoraggio e la valutazione del proprio portafoglio clienti. Il mercato di riferimento è principalmente quello italiano.

Il modello di gestione del credito della Società consente di determinare in maniera analitica la differente rischiosità associabile all'esigibilità dei crediti sin dal loro sorgere e progressivamente in funzione della loro crescente anzianità. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia del segmento clienti business sia del segmento domestico. Relativamente ai crediti riguardanti i piccoli clienti vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi predittive circa l'ammontare dei probabili futuri incassi, prendendo in considerazione l'anzianità del credito, il tipo di azioni di recupero intraprese e lo status del creditore. Periodicamente, inoltre, vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede a una congrua svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie e mantenendo un adeguato equilibrio della struttura finanziaria. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni e la gestione orientata sulla disponibilità di linee di finanziamento a medio-lungo termine permette un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio tasso d'interesse e rischio valuta su operazioni di finanziamento

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo stipula strumenti derivati di copertura su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive. Tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio separato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di acqua e per il servizio di teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo. Essi comprendono lo stanziamento per le forniture effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Accantonamenti a fondo svalutazione crediti

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi. Per maggiori dettagli sulle modalità di valutazione dei crediti si rimanda alla sezione Gestione dei rischi precedentemente esposta.

Accantonamenti a fondi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi, facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Impairment test

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni (di collegamento) in società che detengono asset di generazione di energia termo-elettrica per il tramite di impairment test. Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nelle note 23 e 25 di commento agli schemi di bilancio.

Attività per imposte differite

La contabilizzazione delle attività per imposte differite è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità delle attività per imposte differite.

Determinazione del fair value e processo di valutazione

Il fair value degli strumenti finanziari su tassi di interesse è desunto da quotazioni di mercato. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I fair value dei contratti su commodity sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili. La metodologia di calcolo del fair value degli strumenti in oggetto include la valutazione del non-performance risk se ritenuta rilevante. Tutti i contratti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono classificati in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve forward di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

3.02.02 - Performance operativa e finanziaria

Nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.04.03 è riportata un'analisi dei principali indicatori dell'andamento del business come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Di seguito sono riportati i risultati economici dell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	NOTE	2024	2023
Ricavi	1	1.687.599	1.609.956
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2	(287)	8.094
Altri ricavi operativi	3	93.955	131.408
Materie prime e materiali	4	(248.030)	(246.297)
Costi per servizi	5	(1.001.979)	(956.109)
Costi del personale	6	(217.917)	(209.822)
Altre spese operative	7	(34.597)	(33.528)
Costi capitalizzati	8	6.504	6.360
Margine operativo lordo		285.248	310.062
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(165.799)	(176.150)
Utile operativo		119.449	133.912
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	10	221.871	191.099
Proventi finanziari	11	151.159	154.650
Oneri finanziari	12	(200.082)	(213.302)
Gestione finanziaria		172.948	132.448
Utile prima delle imposte		292.397	266.360

Il margine operativo lordo è un indicatore alternativo di performance monitorato dalla Società la cui definizione è riportata nella sezione 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance". Per le variazioni si rimanda al paragrafo 1.04.03 "Relazione sulla gestione della Capogruppo".

Gli "Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni" si decrementano principalmente per effetto dei minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondi rischi.

La significativa variazione della gestione finanziaria è imputabile all'incremento della quota di dividendi incassati dalle società partecipate, unitamente al decremento degli oneri finanziari che hanno più che compensato il decremento dei proventi. Si rinvia alle note 10 "Quota di utili (perdite) di imprese partecipate", 11 "Proventi finanziari" e 12 "Oneri finanziari", oltre che al "Rendiconto finanziario" che riassume le dinamiche intervenute nell'esercizio.

1 Ricavi

	2024	2023	VAR.
Ciclo idrico integrato	589.253	543.539	45.714
Raccolta e smaltimento rifiuti	527.708	506.227	21.481
Servizi di Gruppo	208.841	234.048	(25.207)
Commesse a lungo termine	194.133	171.347	22.786
Prestazioni per conto terzi	65.699	57.120	8.579
Teleriscaldamento	61.475	62.032	(557)
Vendita certificati ambientali	30.941	24.899	6.042
Produzione e distribuzione energia elettrica	9.515	10.710	(1.195)
Altri ricavi	34	34	-
Totale	1.687.599	1.609.956	77.643

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per area geografica.

	2024	2023	VAR.
Italia	1.684.067	1.607.337	76.730
Unione europea	38	40	(2)
Extra Unione europea	3.494	2.579	915
Totale	1.687.599	1.609.956	77.643

“Ciclo idrico integrato”, l’incremento è principalmente dovuto agli aumenti tariffari previsti dall’Autorità, che hanno previsto in particolare un incremento del Wacc dal 4,8% al 6,13%, oltre che un aggiornamento della componente a copertura del costo dell’energia elettrica.

“Raccolta e smaltimento rifiuti”, l’incremento è imputabile a:

- sviluppo di ulteriori servizi, unitamente a progetti di trasformazione dei sistemi di raccolta (da stradale a porta-a-porta e da contenitori classici a informatizzati) nei territori di nuova concessione: Bologna, Modena e Ravenna-Cesena;
- aumento dei ricavi da tariffa per recepimento dei Piani economici finanziari (Pef) deliberati;
- sviluppo / potenziamento di progetti di economia circolare (oli vegetali).

“Servizi di Gruppo”, il decremento è dovuto all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori addebiti per l’utilizzo del brand Hera nell’ambito dei contratti in vigore con le controllate Hera Comm Spa e Hera Trading Srl;
- maggiori proventi connessi all’erogazione dei servizi di staff forniti alle società del Gruppo, sia in termini di quantità che di prezzi applicati;
- maggiori ricavi connessi alle attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi di Gruppo.

“Commesse a lungo termine”, comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione del modello contabile dell’attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto prevalentemente a maggiori investimenti relativi al ciclo idrico.

“Prestazioni per conto terzi”, ricomprendono ricavi generati da contributi di allacciamento, oltre che dall’avanzamento di specifiche attività per conto terzi. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile principalmente ai maggiori lavori attinenti al servizio idrico integrato.

“Teleriscaldamento”, il decremento deriva principalmente dalla riduzione delle tariffe applicate ai clienti.

“Vendita certificati ambientali”, in particolare:

- certificati bianchi, 30.565 mila euro (22.695 mila euro nel 2023);
- certificati grigi, 376 mila euro (2.204 mila euro nel 2023).

Le vendite di certificati bianchi si sono concentrate principalmente nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa: 29.105 mila euro, rispetto ai 22.285 mila euro nel 2023. Si segnala altresì che tali ricavi vanno letti congiuntamente alla valorizzazione dei certificati in portafoglio. In particolare, si rinvia alla nota 4 “Materie prime e materiali” alle voci “Certificati ambientali” e “Oneri e proventi da valutazione certificati”.

“Produzione e distribuzione energia elettrica”, il decremento deriva prevalentemente dalla significativa riduzione dei prezzi consuntivati sui mercati dell’energia.

I ricavi verso parti correlate sono illustrati alla nota 3.03.01 “Conto economico ai sensi della delibera Consob 15519/2006”.

2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

	2024	2023	Var.
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(287)	8.094	(8.381)
Totale	(287)	8.094	(8.381)

Tale voce è collegata alla nota 32 “Attività correnti derivanti da contratti con i clienti”.

3 Altri proventi

	2024	2023	VAR.
Riaddebiti a società del Gruppo per servizi informativi e corporate	41.689	35.395	6.294
Riaddebiti a società del Gruppo per servizi vari	11.175	8.156	3.019
Contributi in conto esercizio	7.587	53.721	(46.134)
Quote contributi in conto impianti	6.709	6.173	536
Plusvalenze da cessione asset	1.060	180	880
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori	681	486	195
Altri proventi	25.054	27.297	(2.243)
Totale	93.955	131.408	(37.453)

“Riaddebiti a società del Gruppo per servizi informativi e corporate” (immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi), realizzati principalmente per conto di Inrete Distribuzione Energia Spa, AcegasApsAmga Spa, Hera Comm Spa, Herambiente Spa, Marche Multiservizi Spa, EstEnergy Spa. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente alle prestazioni relative ai servizi informativi, in particolare per canoni cloud relativi ad applicativi specifici utilizzati da alcune società.

“Riaddebiti a società del Gruppo per servizi vari”, l’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente a maggiori riaddebiti a Hera Comm Spa per le attività di gestione della fatturazione e incassi.

“Contributi in conto esercizio”, comprendono contributi riconosciuti da enti, autorità o istituzioni pubbliche per specifici progetti e attività. Nel 2024 sono principalmente relativi a contributi relativi all’emergenza alluvionale del maggio 2023 e al fortunale occorso nel luglio 2023.

La contrazione significativa rispetto all’esercizio precedente è dovuta:

- per 15.113 mila euro al termine dei contributi correlati ai costi di gas ed energia elettrica riconosciuti sotto forma di crediti d’imposta, dai decreti aiuti del Governo che si sono susseguiti dall’esercizio 2022 per far fronte all’emergenza del caro energia;
- per 34.417 mila euro ai contributi contabilizzati relativi all’emergenza alluvionale, in relazione a impianti e reti del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e della raccolta e smaltimento rifiuti.

“Quote contributi in conto impianti”, rappresentano le componenti economiche positive di competenza dell’esercizio correlate alle quote di ammortamento relative agli investimenti oggetto di contributi.

“Plusvalenze da cessione asset”, costituite principalmente dalla cessione di fabbricati.

“Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori”, si rinvia alla nota 5 “Costi per servizi” e in particolare alla voce “Compensi a sindaci e amministratori”.

“Altri proventi”, sono costituiti principalmente da rimborsi assicurativi e recuperi spese.

4 Materie prime e materiali

	2024	2023	VAR.
Materie a uso industriale	109.348	118.988	(9.640)
Materiali di manutenzione e vari	56.309	50.681	5.628
Acqua	53.033	48.552	4.481
Certificati ambientali	29.340	28.241	1.099
Oneri e proventi da derivati	-	(165)	165
Totale	248.030	246.297	1.733

“Materie a uso industriale”, includono principalmente gli approvvigionamenti di gas metano ed energia elettrica per alimentare gli impianti produttivi della Società, oltre che gli acquisti di combustibili e lubrificanti per la gestione delle flotte. Il decremento deriva prevalentemente dall’andamento dei prezzi delle commodity registrato nel 2024 che ha determinato minori costi unitari rispetto all’esercizio precedente.

“Materiali di manutenzione e vari”, al netto della variazione delle scorte, accolgono principalmente i beni di consumo utilizzati nella gestione delle attività operative di Hera Spa. L’incremento è imputabile principalmente a maggiori lavori relativi al servizio idrico e ambiente.

“Acqua”, l’incremento è imputabile ai maggiori costi in relazione al contratto di approvvigionamento stipulato con Romagna Acque Spa, oltre che ai maggiori volumi acquistati.

“Certificati ambientali”, includono il costo di acquisto a prezzi di mercato e la valutazione dei titoli ambientali, prevalentemente costituiti da certificati bianchi e grigi. In particolare:

- certificati bianchi, acquisti per 38.773 mila euro (20.453 mila euro nel 2023), proventi per 15.103 mila euro (proventi per 715 mila euro nel 2023);
- certificati grigi, acquisti per 7.073 mila euro (8.856 mila euro nel 2023), proventi per 1.402 mila euro (proventi per 83 mila euro nel 2023).

Per quanto concerne i certificati bianchi, la variazione rispetto all’esercizio precedente è imputabile all’evoluzione degli obiettivi 2024 di risparmio energetico in capo alle imprese della distribuzione elettrica e del gas per gli anni 2021-2024, stabiliti dal Decreto del Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 21 maggio 2021 (in particolare Inrete Distribuzione Energia Spa, per conto della quale il servizio viene svolto da Hera Spa sulla base di uno specifico contratto).

5 Costi per servizi

	2024	2023	VAR.
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	386.546	385.883	663
Servizi da società del Gruppo	197.397	183.100	14.297
Spese per lavori e manutenzioni	181.651	177.106	4.545
Servizi informativi ed elaborazione dati	97.338	87.249	10.089
Canoni corrisposti a enti locali	40.052	33.605	6.447
Prestazioni professionali, legali e tributarie	15.667	15.353	314
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai clienti	6.485	3.731	2.754
Compensi a sindaci e amministratori	2.755	3.141	(386)
Prestazioni organizzative	1.664	1.090	574
Vettoriamiento e stoccaggio	1.163	913	250
Costi per servizi diversi	71.261	64.938	6.323
Totale	1.001.979	956.109	45.870

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, comprendono i costi operativi relativi alle attività di igiene urbana e trattamento rifiuti.

“Servizi da società del Gruppo”, comprendono gli addebiti di costi derivanti dai contratti in essere con le società del Gruppo relativi a gestione flotte, telefonia, gestione clienti e direzione ingegneria/tecnica clienti. L'incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di:

- maggiori costi riaddebitati da Heratech Srl connessi alla realizzazione di investimenti in impianti del servizio idrico integrato e del teleriscaldamento, dovuti ai maggiori volumi e ai prezzi di mercato sensibilmente in crescita;
- maggiori oneri connessi all'utilizzo delle flotte aziendali e delle attrezzature della raccolta rifiuti addebitati da Uniflotte Srl;
- minori oneri correlati alla gestione clienti.

“Spese per lavori e manutenzioni”, si riferiscono ai costi sostenuti per la costruzione, o al miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione, in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione e i costi per la manutenzione degli impianti gestiti dalla Società. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente a maggiori investimenti nel servizio idrico integrato.

“Servizi informativi ed elaborazione dati”, comprendono i costi operativi per la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura informatica, degli applicativi aziendali e dei sistemi di cyber security. L'incremento è anche attribuibile all'aumento delle attività in ambito cyber security, data analytics e al maggior numero di progetti sviluppati nell'esercizio nell'ambito della digitalizzazione del Gruppo.

“Canoni corrisposti a enti locali”, comprendono, tra gli altri, oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, canoni corrisposti alle società degli asset per la gestione di beni del ciclo idrico e canoni di locazione delle isole ecologiche. Accolgono in via residuale canoni corrisposti per l'uso delle reti di telecomunicazioni e teleriscaldamento. L'incremento è imputabile principalmente ai canoni corrisposti alle società degli asset per il servizio idrico integrato.

“Prestazioni professionali, legali e tributarie”, comprendono oneri per servizi di natura commerciale, legale, notarile, amministrativa e tributaria. Sono inclusi in questa voce i compensi corrisposti per la revisione di bilancio e l'emissione di attestazioni.

“Compensi a sindaci e amministratori”, comprensivi dei costi sostenuti per i diversi organi sociali. Nella tabella che segue sono riportati i valori di costo, al netto di quanto riaddebitato alle società del Gruppo in relazione agli amministratori di Hera Spa che ricoprono cariche sociali nei rispettivi Consigli di Amministrazione.

	2024	2023	VAR.
Compensi a sindaci e amministratori	2.755	3.141	(386)
Riaddebiti a società del Gruppo	(681)	(486)	(195)
Totale	2.074	2.655	(581)

“Costi per servizi diversi”, comprendono tutti gli altri costi per servizi non indicati nelle categorie sopra riportate. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente a maggiori costi per servizi commerciali e assicurativi.

6 Costi del personale

	2024	2023	VAR.
Salari e stipendi	153.964	147.801	6.163
Oneri sociali	50.345	48.678	1.667
Altri costi	13.608	13.343	265
Totale	217.917	209.822	8.095

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per periodo, suddiviso per categorie, è il seguente:

	MEDIO			PUNTUALE		
	2024	2023	VAR.	2024	2023	VAR.
Dirigenti	78	76	2	77	76	1
Quadri	242	235	7	253	238	15
Impiegati	1.608	1.592	16	1.594	1.565	29
Operai	1.103	1.112	(9)	1.101	1.110	(9)
Totale	3.031	3.015	16	3.025	2.989	36

Il costo del lavoro medio pro capite nell’anno 2024 confrontato con l’esercizio 2023 è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VAR.
Costo del lavoro medio pro capite	71,9	69,6	2,3

L’incremento dei costi del personale è riconducibile alle variazioni retributive previste dai Contratti collettivi nazionali e al maggior numero di dipendenti mediamente impiegati nel corso dell’esercizio.

7 Altre spese operative

	2024	2023	VAR.
Canoni verso Enti Istituzionali	9.144	8.905	239
Tributi, canoni e imposte diverse da quelle sul reddito	6.741	7.210	(469)
Minusvalenze da cessioni e dismissioni di asset	6.600	6.198	402
Altri oneri	12.112	11.215	897
Totale	34.597	33.528	1.069

“Canoni verso Enti Istituzionali”, corrisposti alla Regione Emilia-Romagna, a consorzi di bonifica, enti d’ambito e comunità montane, sono relativi principalmente a prelievo e utilizzo di acque, alla copertura dei costi di manutenzione e gestione di opere idrauliche. La voce comprende, inoltre, i canoni a tutela delle aree di salvaguardia idrogeologica dei comuni montani (come previsto dal Dgr. 933/2012) e i contributi riconosciuti per il funzionamento di Atersir.

“Tributi, canoni e imposte diverse da quelle sul reddito”, si riferiscono principalmente a imposte su fabbricati e impianti, imposte di bollo e registro e al canone unico patrimoniale, corrisposto ai Comuni per le occupazioni di suolo pubblico attraverso le infrastrutture necessarie per l’esercizio del servizio.

“Minusvalenze da cessioni e dismissioni di asset”, sono rappresentati prevalentemente dalle dismissioni intervenute nell’anno di impianti a servizio del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e del servizio di gestione rifiuti urbani.

“Altri oneri”, comprendono altre fattispecie residuali, tra le quali contributi associativi, indennità risarcitorie, liberalità, sanzioni e penali.

8 Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce “Immobili, impianti e macchinari” e “Attività immateriali” i seguenti costi:

	2024	2023	VAR.
Costo del personale	5.772	5.070	702
Materiali prelevati da magazzino	724	1.281	(557)
Utilizzo mezzi	8	9	(1)
Totale	6.504	6.360	144

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali.

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	NOTE	2024	2023	VAR.
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	19, 23	30.633	32.010	(1.377)
Ammortamento diritti d'uso	20	2.500	2.620	(120)
Ammortamento attività immateriali	21, 23	104.198	101.555	2.643
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	30	19.896	38.438	(18.542)
Accantonamenti per rischi e oneri	28	6.554	8.803	(2.249)
Altri accantonamenti	28	2.692	2.578	114
Svalutazioni	21, 23	283	-	283
Disaccantonamenti	28	(957)	(9.853)	8.896
Totale		165.799	176.151	(10.352)

“Disaccantonamenti”, comprendono i riaccertamenti di fondi per il venir meno del rischio sottostante.

10 Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2024	2023	VAR.
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	238.600	186.743	51.857
Proventi da partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	-	1.680	(1.680)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	3.069	1.570	1.499
Ripristini di valore	2.440	2.627	(187)
Svalutazioni di partecipazioni e attività finanziarie	(22.238)	(1.522)	(20.716)
Totale	221.871	191.098	30.773

I "Proventi da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese" comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2024 in relazione ai risultati conseguiti nell'anno 2023.

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	2024	2023	VAR.
Acantho Spa	4.400	4.270	130
AcegasApsAmga Spa	23.530	20.413	3.117
Hera Comm Spa	87.300	87.300	-
Hera Trading Srl	50.000	1.533	48.467
Herambiente Spa	52.179	24.259	27.920
Heratech Srl	-	3.540	(3.540)
Inrete Distribuzione Energia Spa	17.058	37.516	(20.458)
Marche Multiservizi Spa	4.133	4.133	-
Uniflotte Srl	-	3.779	(3.779)
Totale	238.600	186.743	51.857

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	2024	2023	VAR.
Aimag Spa	-	1.680	(1.680)
Totale	-	1.680	(1.680)

"Ripristini di valore", si riferisce a quota parte dei crediti finanziari precedentemente svalutati nei confronti della società collegata Tamarete Energia Srl che sono stati incassati nel corso dell'esercizio.

"Svalutazioni di partecipazioni e attività finanziarie", si riferiscono alla riduzione del valore di iscrizione della partecipazione in Set Spa a seguito di impairment (si rinvia al paragrafo 23 "Impairment test asset").

11 Proventi finanziari

	2024	2023	VAR.
Proventi da crediti verso imprese controllate	90.185	104.615	(14.430)
Proventi da crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	1.121	1.404	(283)
Proventi da crediti verso altri	8.577	316	8.261
Proventi da derivati	26.353	4.856	21.497
Interessi bancari	23.574	27.068	(3.494)
Clienti	1.272	708	564
Proventi da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie	-	15.599	(15.599)
Altri proventi finanziari	77	84	(7)
Totale	151.159	154.650	(3.491)

"Proventi da crediti verso imprese controllate", il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai minori interessi percepiti su crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata e finanziamenti erogati. Al riguardo si rinvia alla nota 17 della situazione patrimoniale-finanziaria.

"Proventi da crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto", costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa e Tamarete Energia Srl. Al riguardo si rinvia alla nota 17 della situazione patrimoniale-finanziaria.

"Proventi da derivati", accolgono gli effetti sia della valutazione a fair value che del realizzo dei flussi di cassa degli strumenti derivati, come opportunamente dettagliato nella nota 26 "Strumenti derivati".

“Interessi bancari”, accolgono i proventi derivanti dall’impiego a breve della liquidità disponibile sui conti correnti della Società. La variazione degli interessi attivi rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente alla diminuzione delle giacenze medie remunerate, parzialmente compensata da un aumento di circa 0,8% del tasso medio applicato alle giacenze.

“Clienti”, accolgono principalmente gli interessi di mora nei confronti di clienti.

“Proventi da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie”, nel 2023 comprendeva le rettifiche di valutazione, in applicazione della copertura del fair value, di un prestito obbligazionario in valuta per 15.599 mila euro.

12 Oneri finanziari

	2024	2023	VAR.
Oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti	117.988	131.794	(13.806)
Valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie	27.003	30.222	(3.219)
Oneri da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie	21.249	-	21.249
Oneri da derivati	8.057	23.780	(15.723)
Attualizzazione di fondi	4.110	6.051	(1.941)
Altri oneri finanziari	21.675	21.455	220
Totale	200.082	213.302	(13.220)

“Oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti” accolgono gli interessi di competenza del periodo relativamente agli strumenti obbligazionari emessi dalla capogruppo Hera Spa e gli interessi relativi ai finanziamenti erogati dal sistema bancario e da altri enti finanziatori. La variazione rispetto all’esercizio precedente è correlata al minore fabbisogno finanziario, poiché già nel corso dell’esercizio 2023 le buone performance del capitale circolante netto e la maggiore stabilità sui mercati energetici hanno permesso il rimborso anticipato di passività finanziarie di breve e medio termine che erano state accese nell’esercizio 2022, in un contesto di tassi crescenti, al fine di fronteggiare le esigenze di cassa determinate dalla volatilità del contesto macroeconomico.

“Valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie”, accolgono gli oneri figurativi necessari per ricondurre il costo nominale del debito a quello calcolato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il decremento del periodo è da ricondurre principalmente al rimborso avvenuto nel corso dell’esercizio precedente di un finanziamento propedeutico alla successiva emissione di un Sustainability-linked-bond (effettuata ad aprile 2023) e al rimborso a scadenza di un prestito obbligazionario (nella forma di green bond) avvenuto nell’esercizio corrente.

“Oneri da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie”, rappresenta le rettifiche di valutazione, in applicazione della copertura del fair value, di un prestito obbligazionario.

“Oneri da derivati”, accolgono gli effetti sia della valutazione che del realizzo dei derivati, come dettagliato nella nota 26 “Strumenti derivati”.

“Attualizzazione di fondi”, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Ripristino beni di terzi	28	3.156	4.826	(1.670)
Benefici ai dipendenti	27	954	1.225	(271)
Totale		4.110	6.051	(1.941)

Per l’analisi della variazione degli oneri da attualizzazione fondi rispetto all’esercizio di confronto, laddove significativa, si rimanda alle note di commento delle rispettive voci patrimoniali.

“Altri oneri finanziari”, la voce comprende principalmente interessi per intermediazione finanziaria e per tesoreria centralizzata.

3.02.03 - Fiscalità

	2024	2023	VAR.
Utile prima delle imposte	292.397	266.360	26.037
Imposte	(25.141)	(21.517)	(3.624)
Utile netto dell'esercizio	267.256	244.843	22.413
Tax rate	(8,7)%	(8,0)%	

13 Imposte

La composizione della voce per natura è la seguente:

	2024						2023	VAR.
	CORRENTI ANTICIPATE		DIFFERITE	TOTALE	CORRENTI ANTICIPATE		DIFFERITE	TOTALE
Ires	20.748	(1.486)	(427)	18.835	18.296	(2.933)	(1.016)	14.347
Irap	6.343	73	(110)	6.306	6.858	488	(176)	7.170
Imposta sostitutiva	-	-	-	-	-	-	-	-
Minori imposte per agevolazioni fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	27.091	(1.413)	(537)	25.141	25.154	(2.445)	(1.192)	21.517

Le imposte dell'esercizio 2024 sono pari a 25.141 mila euro rispetto a 21.517 mila euro dell'esercizio 2023.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%. La riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

	2024		2023	
	EFFETTO NOMINALE	EFFETTO PERCENTUALE	EFFETTO NOMINALE	EFFETTO PERCENTUALE
Utile prima delle imposte	292.397		266.360	
Ires				
Aliquota ordinaria	(70.175)	(24,0)%	(63.926)	(24,0)%
Svalutazione/Rivalutazione partecipazioni e attività finanziarie	(4.752)	(1,6)%	265	0,1%
Dividendi	55.101	18,8%	43.319	16,3%
Utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile	(160)	(0,1)%	(536)	(0,2)%
Agevolazione Ace (ex D.L. 201/2011)	-	0,0%	910	0,3%
Maxi e iper ammortamenti	608	0,2%	805	0,3%
Ires esercizi precedenti	701	0,2%	284	0,1%
Contributi per crediti d'imposta energia elettrica e gas	-	0,0%	3.627	1,4%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(455)	(0,2)%	354	0,1%
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(6.307)	(2,2)%	(7.170)	(2,7)%
Minori imposte per agevolazioni fiscali	298	0,1%	551	0,2%
Imposte	(25.141)	(8,8)%	(21.517)	(8,0)%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires, in considerazione del fatto che la disciplina dell'Irap in merito alla determinazione della sua base imponibile rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo.

La voce "Svalutazione/Rivalutazione partecipazioni e attività finanziarie" accoglie l'effetto positivo relativo alla detassazione del provento derivante dalla rivalutazione dei crediti finanziari verso Tamarete Energia Srl per 586 mila euro, nonché l'effetto negativo derivante dalla svalutazione indeducibile della partecipazione in Set Spa per 5.337 mila euro.

14 Attività e passività per imposte correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Credito per Irap	515	-	515
Totale attività per imposte correnti	515	-	515
Debito per Ires	31.345	77.399	(46.054)
Debito per Irap	-	607	(607)
Totale passività per imposte correnti	31.345	78.006	(46.661)

Il Credito per Irap deriva dai maggiori acconti versati rispetto alla rilevazione della imposta corrente di competenza.

Il Debito per Ires deriva dai minori acconti versati rispetto alla rilevazione dell'imposta corrente di competenza.

15 Attività e passività per imposte differite

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Attività per imposte anticipate	56.915	55.562	1.353
Totale attività per imposte differite	56.915	55.562	1.353
Passività per imposte differite	6.964	7.616	(652)
Totale passività per imposte differite	6.964	7.616	(652)
Totale netto tra attività e passività per imposte differite	49.951	47.946	2.005

Le Attività e passività per imposte differite (denominate "Attività e passività fiscali differite" nel bilancio pubblicato dell'esercizio precedente) sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Le Attività e passività per imposte differite relative all'esercizio 2024 riguardano in particolare le seguenti differenze temporanee tra valore attribuito alle attività e passività secondo criteri contabili e i corrispondenti valori ai fini fiscali.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	2024			2023		
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	ACQUISIZIONI /CESSIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	ACQUISIZIONI /CESSIONI
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Fondo svalutazione crediti	73.942	17.746		61.315	14.716	
Fondi	47.970	13.225		46.833	12.852	
Fondi benefici ai dipendenti	1.826	438		2.742	658	
Ammortamenti	83.936	22.555		87.688	23.513	
Partecipazioni	8.205	2.314		10.940	3.085	
Leasing	653	184		937	264	
Altri	1.835	453		1.975	474	
Totale effetto fiscale	218.367	56.915	-	212.430	55.562	-
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		(59)			138	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		1.412			2.445	

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	2024			2023		
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	ACQUISIZIONI /CESSIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	ACQUISIZIONI /CESSIONI
Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Fondi	-	-		2.790	788	
Ammortamenti	14.298	4.032		14.163	3.994	
Avviamenti deducibili	7.449	2.100		7.301	2.059	
Leasing	1.662	469		1.766	498	
Plusvalenze rateizzate	774	186		352	84	
Altri	739	177		804	193	
Totale effetto fiscale	24.922	6.964	-	27.176	7.616	-
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		115			(106)	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		537			1.192	

Le "Attività per imposte differite", sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti. Sono state rilevate in bilancio a fronte dell'elevata probabilità di realizzare negli esercizi futuri un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Con riferimento alle "Passività per imposte differite" si segnala che la riduzione complessiva rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al reversal del fondo ripristino beni di terzi inserito nella voce "Fondi per rischi e oneri".

Informativa sui contenziosi fiscali

IMPOSTA / TASSA	DESCRIZIONE DEL CONTENZIOSO	STATO DEL CONTENZIOSO	AMMONTARE CONTESTATO*	IMPORTI PAGATI (ANCHE A TITOLO PROVVISORIO)**	ACCANTONAMENTI ISCRITTI A BILANCIO
Cosap/ Tosap	Avvisi di accertamento relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 notificati dal Comune di Riccione.	I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di presentazione dei ricorsi avverso le sentenze di 2° grado parzialmente sfavorevoli alla società. Mentre il procedimento Cosap per l'anno 2017 è pendente innanzi alla Corte d'Appello di Bologna. La sentenza di I grado risulta parzialmente favorevole alla società.	1,2	1,2	
Cosap	Atto di contestazione Cosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta 2018 e 2019 notificati dal Comune di Riccione.	Con riferimento a entrambi i periodi d'imposta le sentenze di I grado sono risultate parzialmente sfavorevoli alla società. Avverso le stesse è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bologna.	0,5	0,5	1,0
Tosap	Avvisi di accertamento Tosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi dal 2014 al 2018 notificati dal Comune di Coriano.	I procedimenti per l'anno 2014 e 2015 sono attualmente pendenti presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna. Entrambe le sentenze di I grado sono risultate sfavorevoli alla Società. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 le sentenze di I grado sono risultate entrambe sfavorevoli e pertanto la Società ha presentato ricorso. Il giudizio è pendente innanzi la Corte di Giustizia Tributaria dell'Emilia-Romagna.	0,9	0,7	

* per "ammontare contestato" si intende l'importo originario oggetto di contestazione privo di interessi, a meno di rideterminazioni intervenute a seguito di conciliazione giudiziale, accertamento con adesione, annullamento parziale in sede giudiziale o in autotutela.

** gli importi pagati accolgono gli interessi, laddove dovuti.

Con riferimento ai contenziosi in oggetto, la Società, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di procedere agli accantonamenti indicati. Laddove non si sia proceduto ad alcun accantonamento, le violazioni contestate sono state ritenute prive di fondamento.

3.02.04 - Struttura patrimoniale e finanziaria

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Patrimonio netto	2.641.134	2.584.786	56.348
Indebitamento finanziario netto	1.285.132	1.106.279	178.853
Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	0,49	0,43	

Rispetto al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto evidenzia un incremento dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti effetti:

- utile netto dell'esercizio per 267.255 mila euro in aumento rispetto ai 244.843 mila euro del 31 dicembre 2023;
- distribuzione dei dividendi;
- variazione negativa delle altre componenti di conto economico complessivo, determinata principalmente dalla valutazione delle partecipazioni valutate al fair value;
- variazione negativa derivante dalle operazioni effettuate su azioni proprie.

L'indebitamento finanziario netto è un indicatore alternativo di performance, come riportato al paragrafo 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance". Tale indicatore risulta in aumento rispetto al periodo precedente a seguito dell'attività di investimento che ha comportato maggiori esborsi nel corso dell'esercizio 2024, necessari per sviluppare, in linea con quanto previsto dal piano industriale, i business gestiti. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.04.02 "Struttura patrimoniale e indebitamento finanziario netto riclassificato" e alla nota 18 "Passività finanziarie".

16 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.05 del presente bilancio separato. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità e origine.

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	1.489.539		
Riserva valore nominale azioni proprie	(48.042)		
Oneri per aumento capitale sociale (las 32)	(437)		
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.235	A,B	35.235
Riserve di rivalutazione	2.885	A,B,C	2.885
Riserve contributi in conto capitale	5.400	A,B,C	5.400
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	(103.766)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	A,B,C	42.408
Altre riserve	48	A,B,C	48
Totale riserve di capitale	(17.790)		
Riserve di utili			
Riserva legale	146.115	B	
Riserva straordinaria	304.919	A,B,C	304.919
Riserva per utili portati a nuovo	6.955	A,B,C	6.955
Riserva per utili azioni proprie	4.183	A,B,C	4.183
Totale riserve di utili	462.172		
Riserve las/lfrs			
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs. 38/2005	27.038	non disponibile	
Riserva art. 6, c.1 D.Lgs. 38/2005	44.920	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs. 38/2005	23.446	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs. 38/2005	12.477	A,B,C	12.477
Riserva art. 6, c.2 D.Lgs. 38/2005	15.850	non disponibile	
Riserva utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(17.918)	non disponibile	
Riserva partecipazioni valutate al fair value	(10.695)	non disponibile	
Riserva da lfrs 3	352.521	disponibile	352.521
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	40.797	disponibile	40.797
Totale riserve las/lfrs	488.436		
Totale complessivo	2.373.878		807.828
Quota non distribuibile			35.235
Residuo quota distribuibile			772.593

Legenda: A per aumento di capitale sociale B copertura perdite C per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è costituito da 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e risulta interamente versato.

Riserva azioni proprie valore nominale

La riserva è da intendersi a riduzione del capitale sociale e rappresenta il numero delle azioni proprie detenute da Hera Spa al 31 dicembre 2024 pari a 48.042.438 (45.830.208 al 31 dicembre 2023).

Oneri per aumento capitale sociale

I costi associati agli aumenti di capitale sono stati portati a riduzione del capitale stesso al netto del relativo beneficio fiscale.

Riserve

La voce "Riserve", pari a 1.040.324 mila euro, comprende le seguenti riserve:

	31/12/2024	31/12/2023	VAR.
Riserva legale	146.115	133.873	12.242
Riserva straordinaria	304.919	274.216	30.703
Riserva di rivalutazione	2.885	2.885	-
Riserva sovrapprezzo azioni	35.235	35.235	-
Riserva contributi in conto capitale	5.400	5.400	-
Riserva avanzo da concambio	42.408	42.408	-
Riserva las/lfrs	64.432	64.432	-
Riserva da plusvalenza vendita azioni proprie	43.448	42.941	507
Riserva lfrs 3	352.521	352.521	-
Riserva indisponibile art. 6, comma 2, D.Lgs. 38/2005	15.850	15.850	-
Riserva per utili azioni proprie	4.183	4.183	-
Riserva utili/perdite attuariali fondi benefici ai dipendenti	(17.918)	(19.313)	1.395
Riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	40.797	40.797	-
Altre riserve	48	48	-
Totale riserve	1.040.324	995.477	44.848

Relativamente alla riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, 17.975 mila euro derivante dall'operazione che ha interessato le società operative territoriali (17.975 mila euro al 31 dicembre 2023);
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.253 mila euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S. Srl (5.253 mila euro al 31 dicembre 2023);
- riserva per aggregazione di entità sotto comune controllo, 28.076 mila euro relativa alle plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni e rami d'azienda a società controllate (28.076 mila euro al 31 dicembre 2023).

Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale

Negativa per 103.766 mila euro (98.915 mila euro al 31 dicembre 2023) rappresenta la valorizzazione delle azioni in portafoglio eccedente il valore nominale.

Riserva partecipazioni valutate al fair value

Negativa per 10.695 mila euro derivante dalla valutazione al fair value delle partecipazioni in Ascopiave Spa e in Calenia Energia Spa (negativa per 6.844 mila euro al 31 dicembre 2023).

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 6.955 mila euro.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito è presentato l'indebitamento finanziario predisposto conformemente all'Orientamento 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'Esma, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021. La Società monitora le proprie performance finanziarie anche tramite l'indicatore Indebitamento finanziario netto che aggiunge allo schema normativo i crediti finanziari non correnti. Questi ultimi sono costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate regolati a tassi di mercato.

MLN/EURO		NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
A	Disponibilità liquide	17	1.258,6	1.281,3
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	17	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	17	1.304,4	1.755,2
D	Liquidità (A+B+C)		2.563,0	3.036,5
E	Debito finanziario corrente	18, 26	(510,3)	(854,9)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	18, 26	(435,6)	(480,8)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)		(945,9)	(1.335,7)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)		1.617,1	1.700,8
I	Debito finanziario non corrente	18, 26	(690,6)	(650,8)
J	Strumenti di debito	18, 26	(3.399,5)	(3.390,0)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	31, 35	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)		(4.090,1)	(4.040,8)
M	Totale indebitamento finanziario (H+L) Orientamenti Esma 32 - 382 - 1138		(2.473,0)	(2.340,0)
	Crediti finanziari non correnti	17	1.187,8	1.233,7
	Indebitamento finanziario netto		(1.285,2)	(1.106,3)

Per meglio comprendere le dinamiche relative all'esposizione finanziaria intervenute nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

Per lo schema di indebitamento finanziario con parti correlate, si rimanda al paragrafo 3.03.04.

Di seguito si riporta l'analisi delle voci di bilancio che rientrano nella determinazione dell'indebitamento finanziario netto, a eccezione delle attività e passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati su tassi che sono dettagliate alla nota 26 "Strumenti derivati" e le passività per leasing che sono esposte alla nota 20 "Diritti d'uso e passività per leasing".

17 Attività finanziarie, disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti per finanziamenti verso società controllate	1.165.820	1.207.475	(41.655)
Crediti per finanziamenti verso società collegate e a controllo congiunto	5.444	8.895	(3.451)
Crediti per finanziamenti verso altri	16.572	17.305	(733)
Totale attività finanziarie non correnti	1.187.836	1.233.675	(45.839)
Crediti per finanziamenti verso società controllate	1.298.215	1.744.704	(446.489)
Crediti per finanziamenti verso società collegate e a controllo congiunto	3.454	6.995	(3.541)
Crediti per finanziamenti verso altri	2.716	3.525	(809)
Totale attività finanziarie correnti	1.304.385	1.755.224	(450.839)
Totale disponibilità liquide	1.258.637	1.281.264	(22.627)
Totale attività finanziarie e disponibilità liquide	3.750.858	4.270.163	(519.305)

Le “Attività finanziarie non correnti” presentano la seguente composizione e variazione:

	31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31-DIC-24
		INCREM.	(RIMB.)	RIVAL. (SVAL.)	ALTRI MOVIM.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate						
AcegasApsAmga Spa	40.000	-	-	-	(40.000)	-
Hera Luce Srl	50.000	-	-	-	-	50.000
Herambiente Spa	451.000	-	-	-	(11.000)	440.000
Inrete Distribuzione Energia Spa	665.000	95.000	(85.000)	-	-	675.000
Marche Multiservizi Spa	1.475	-	-	-	(655)	820
	1.207.475	95.000	(85.000)	-	(51.655)	1.165.820
Crediti per finanziamenti verso società collegate e a controllo congiunto						
Oikothén Scarl in liquidazione	11	-	-	-	-	11
Set Spa	8.884	-	-	-	(3.451)	5.433
Tamarete Energia Srl	-	-	-	-	-	-
	8.895	-	-	-	(3.451)	5.444
Crediti per finanziamenti verso altri						
Altri crediti finanziari oltre l'esercizio	17.305	36	-	-	(769)	16.572
	17.305	36	-	-	(769)	16.572
Totale	1.233.675	95.036	(85.000)	-	(55.875)	1.187.836

“Crediti per finanziamenti”, comprendono finanziamenti, regolati a tassi di mercato, concessi alle società controllate, collegate e altre partecipate.

I finanziamenti nei confronti delle società che rappresentano veicoli attraverso i quali il Gruppo detiene quote di produzione di impianti di generazione elettrica (Set Spa e Tamarete Energia Srl) sono stati assoggettati a test di impairment, il cui risultato ha determinato la necessità di procedere alla rettifica dei valori di iscrizione di tali finanziamenti nel corso dell'esercizio 2024, come illustrato alla nota 25 “Impairment test partecipazioni”.

Gli “Altri movimenti” comprendono principalmente la riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti tra le “Attività finanziarie correnti”.

Le "Attività finanziarie correnti" presentano la seguente composizione e variazione:

	31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					31-DIC-24
		CONFER.	INCREM.	(RIMB.)	RIVAL. (SVAL.)	ALTRI MOVIM.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate							
Acantho Spa	24.900	-	27.474	(31.004)	-	-	21.370
AcegasApsAmga Spa	258.500	-	132.365	(3.365)	-	40.000	427.500
Etra Energia Srl	-	-	42	(42)	-	-	-
EstEnergy Spa	18	-	18	(18)	-	(18)	-
Hera Comm Spa	-	-	16.970	(16.970)	-	-	-
Hera Luce Srl	5.000	-	15.247	(5.247)	-	-	15.000
Hera Servizi Energia Spa	500.000	-	3.543	(283.543)	-	-	220.000
Hera Trading Srl	-	-	58	(58)	-	-	-
Herambiente Servizi Industriali Srl	-	-	105	(105)	-	-	-
Herambiente Spa	233.000	-	155.054	(88.054)	-	11.000	311.000
Heratech Srl	-	-	472	(472)	-	-	-
HestAmbiente Srl	-	-	33	(33)	-	-	-
Inrete Distribuzione Energia Spa	17.716	-	19.221	(17.782)	-	-	19.155
Marche Multiservizi Spa	1.366	-	-	(1.366)	-	656	656
Tiepolo Srl	-	-	3.015	-	-	-	3.015
Uniflotte Srl	76.251	-	5.668	(5.737)	-	-	76.182
Crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata	627.953	-	36.239	(435.118)	-	(24.737)	204.337
	1.744.704	-	415.524	(888.914)	-	26.901	1.298.215
Crediti per finanziamenti verso società collegate e a controllo congiunto							
Set Spa	5.208	-	-	(5.205)	-	3.448	3.451
Tamarete Energia Srl	-	-	667	(3.107)	2.440	-	-
Crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata	1.787	-	3	(1.735)	-	(52)	3
	6.995	-	670	(10.047)	2.440	3.396	3.454
Crediti per finanziamenti verso altri							
Altri crediti finanziari entro l'esercizio	3.525	-	1.921	(1.123)	-	(1.607)	2.716
	3.525	-	1.921	(1.123)	-	(1.607)	2.716
Totale	1.755.224	-	418.115	(900.084)	2.440	28.690	1.304.385

Gli "Incrementi" e "Rimborsi" rappresentano rispettivamente gli interessi maturati nel periodo e il pagamento delle quote a breve intervenute nell'esercizio. Se non diversamente indicato, in tali voci sono riportate anche le erogazioni e i rimborsi relativi ai finanziamenti di tipo revolving.

Le "Rivalutazioni e svalutazioni" si riferiscono al ripristino di valore, a seguito degli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio, del credito verso la società collegata Tamarete Energia Srl che risultava completamente svalutato già al 31 dicembre 2023.

Gli "Altri movimenti" comprendono principalmente la quota a breve dei finanziamenti in essere.

“Crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata” sono relativi al rapporto finanziario che intercorre con le controllate: Acantho Spa, Hera Servizi Energia Spa, Hera Comm Spa, Herambiente Servizi Industriali Srl, Herambiente Spa, Heratech Srl, HestAmbiente Srl, Uniflotte Srl.

“Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, presso la cassa principale e le casse decentrate. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia al rendiconto finanziario.

18 Passività finanziarie

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	4.081.554	4.029.729	51.825
Totale passività finanziarie non correnti	4.081.554	4.029.729	51.825
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	432.395	456.709	(24.314)
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	138.961	82.704	56.257
Altri debiti finanziari	371.370	772.230	(400.860)
Totale passività finanziarie correnti	942.726	1.311.643	(368.917)
Totale passività finanziarie	5.024.280	5.341.372	(317.092)

“Prestiti obbligazionari e finanziamenti”, nella quota non corrente si movimentano, oltre che per la riclassifica nella parte corrente delle quote dei finanziamenti in scadenza nell'esercizio successivo, principalmente per l'effetto di un finanziamento per 460.000 mila euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti, a tasso fisso e rimborso al 2040, sottoscritto al fine di accelerare la transizione ecologica e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico nei territori serviti dal Gruppo. In particolare, il finanziamento consentirà di migliorare la resilienza del ciclo idrico integrato, favorire l'efficienza energetica, la decarbonizzazione e l'economia circolare e potenziare il trattamento e la raccolta dei rifiuti, nell'ambito di oltre 60 progettualità allineate alla tassonomia europea.

La voce comprende, inoltre, il valore dell'opzione di vendita, pari a 54.000 mila euro, correlata alla partecipazione di minoranza del 3% di Ascopiave Spa in Hera Comm Spa che, per effetto delle disposizioni contrattuali, è classificata come finanziamento.

La quota corrente di “Prestiti obbligazionari e finanziamenti” accoglie le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei debiti a medio e lungo termine, oltre a un prestito obbligazionario per un valore nominale residuo di 15.000 mila euro in scadenza a maggio 2025. Rispetto al 31 dicembre 2023 si evidenzia il rimborso di:

- un prestito obbligazionario (nella forma di green bond) avente un nozionale residuo di 288.302 mila euro;
- un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen, pari a 149.768 mila euro (convertito al tasso di cambio originario oggetto di copertura).

Si evidenziano di seguito le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2024:

PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DURATA (ANNI)	SCADENZA	VALORE NOMINALE (EURO/MLN)	CEDOLA	TASSO ANNUALE
Sustainability linked-bond	12.5	25-apr-34	500 Eur	Fissa, annuale	1,00%
Sustainability linked-bond	10	20-apr-33	600 Eur	Fissa, annuale	4,25%
Bond	12	22-mag-25	15 Eur	Fissa, annuale	3,50%
Green Bond	7	25-mag-29	500 Eur	Fissa, annuale	2,50%
Bond	10	14-ott-26	325,44 Eur	Fissa, annuale	0,88%
Bond	10	03-dic-30	500 Eur	Fissa, annuale	0,25%
Bond*	15/20	14-mag-2027/2032	102,5 Eur	Fissa, annuale	5,25%
Green Bond	8	05-lug-27	357,2 Eur	Fissa, annuale	0,88%
Bond	15	29-gen-28	599,02 Eur	Fissa, annuale	5,20%

* Strumento non quotato

Al 31 dicembre 2024 i prestiti obbligazionari in essere presentano un valore nominale di 3.499.119 mila euro (3.937.189 mila euro al 31 dicembre 2023), un valore di iscrizione al costo ammortizzato di 3.414.360 mila euro (3.804.481 mila euro al 31 dicembre 2023) e un fair value di 3.382.200 mila euro (3.737.735 mila euro al 31 dicembre 2023) determinato attraverso le quotazioni di mercato ove disponibili.

Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite del corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

"Scoperti di conto corrente e interessi passivi", accolgono principalmente i debiti per le sottoscrizioni di prestiti a breve termine, nella forma di hot money, per un ammontare pari a 55.000 mila euro e interessi passivi di competenza del periodo non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2024 per 83.961 mila euro.

La voce "Altri debiti finanziari", pari a 371.370 mila euro, comprende le seguenti posizioni:

- verso le controllate Hera Trading Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Tri-Generazione Scarl, Inrete Distribuzione Energia Spa, EstEnergy Spa, AcegasApsAmga, Hera Luce Srl, Etra Energia, Feronia, SEM Set per tesoreria centralizzata per complessivi 345.939 milia euro (768.682 mila euro al 31 dicembre 2023);
- verso altri per 25.431 mila euro (3.548 mila euro al 31 dicembre 2023).

Nella tabella che segue sono riportate le passività finanziarie distinte per natura al 31 dicembre 2024, con indicazione delle fasce di scadenza:

TIPOLOGIA	IMPORTO RESIDUO 31-DIC-24	QUOTA ENTRO ESERCIZIO	QUOTA ENTRO 2° ANNO	QUOTA ENTRO 5° ANNO	QUOTA OLTRE 5° ANNO
Prestiti obbligazionari	3.414.360	14.879	318.646	1.457.826	1.623.009
Finanziamenti	1.045.589	417.516	42.644	148.956	436.473
Altri debiti finanziari	425.370	371.370	-	-	54.000
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	138.961	138.961	-	-	-
Totale	5.024.280	942.726	361.290	1.606.782	2.113.482

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Di seguito il riepilogo delle linee di credito disponibili al 31 dicembre 2024, confrontate con l'esercizio precedente:

	31-DIC-24	31-DIC-23
Committed	1.005.000	1.565.000
Uncommitted	720.000	751.550
Totale	1.725.000	2.316.550

Le linee di credito sono distribuite fra i principali istituti bancari italiani e internazionali e consentono un'adeguata diversificazione del rischio controparte e condizioni competitive. Nel corso dell'esercizio 2024, in particolare, è stata utilizzata la linea di credito contrattualizzata nel periodo precedente con la Banca europea per gli investimenti, mediante l'accensione di un finanziamento per 460.000 mila euro, come riportato nel commento sui "Prestiti obbligazionari e finanziamenti".

Fidejussioni e garanzie prestate

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse	215.433	215.458	(25)
- di soggetti diversi	215.433	215.458	(25)
Altre garanzie personali prestate nell'interesse	3.310.618	3.198.823	111.795
- di imprese controllate	3.310.038	3.198.243	111.795
- di imprese collegate	580	580	-
Totale	3.526.051	3.414.281	111.770

"Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi", ammontano a 215.433 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 25 mila euro, dovuta principalmente alle fidejussioni bancarie.

Il valore al 31 dicembre 2024 comprende fidejussioni per:

- 211.763 mila euro rilasciate a comuni terzi, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (211.103 mila euro al 31 dicembre 2023);
- 3.670 mila euro rilasciate a comuni/enti correlati (a influenza notevole) a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (4.355 mila euro al 31 dicembre 2023);

“Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate”, ammontano a 3.310.618 mila euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 111.795 mila euro, che deriva principalmente dalle maggiori garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas ed elettrico.

Il valore al 31 dicembre 2024 in particolare comprende:

- garanzie a fronte di contratti di commodity swap per complessivi 356.000 mila euro;
- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 2.954.618 mila euro, principalmente a favore di:
 - Hera Trading Srl, 1.855.461 mila euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
 - Hera Comm Spa, 623.718 mila euro riguardanti la fornitura e il dispacciamento di energia elettrica;
 - Herambiente Spa, 272.008 mila euro per fidejussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti.

3.02.05 - Attività di investimento

Gli asset si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei nuovi investimenti realizzati nei servizi pubblici in concessione, in particolare per quanto concerne le attività del ciclo idrico integrato.

Nelle note seguenti sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria di asset; si segnala che ulteriori informazioni circa gli investimenti realizzati nel periodo sono presenti nel paragrafo 1.06 “Analisi per aree strategiche d'affari” della relazione sulla gestione.

Il valore di tutti gli asset tangibili e intangibili, incluso l'avviamento, è stato assoggettato a test di impairment, per i cui risultati si rinvia a quanto riportato alla nota 23 “Impairment test asset”.

19 Immobili, impianti e macchinari

	31-DIC-24	31-DIC-24	VAR.
Terreni e fabbricati	290.452	279.773	10.679
Impianti e macchinari	260.301	263.076	(2.775)
Altri beni mobili	14.079	11.817	2.262
Immobilizzazioni in corso	51.233	48.157	3.076
Totale	616.065	602.823	13.242

Gli immobili impianti e macchinari sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	VALORE INIZIALE NETTO	CONFERIMENTI E CESSIONI DI RAMO	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23									
Terreni e fabbricati	279.348	-	5.500	(86)	(7.267)	2.278	279.773	388.444	108.671
Impianti e macchinari	278.292	-	3.221	(3.988)	(22.540)	8.091	263.076	585.077	322.001
Altri beni mobili	11.654	-	1.971	(2)	(2.203)	397	11.817	89.568	77.751
Immobilizzazioni in corso	30.483	-	29.191	(549)	-	(10.968)	48.157	48.157	-
Totale	599.777	-	39.883	(4.625)	(32.010)	(202)	602.823	1.111.246	508.423
31-DIC-24									
Terreni e fabbricati	279.773	-	10.215	(3.468)	(7.298)	11.230	290.452	404.789	114.337
Impianti e macchinari	263.076	-	7.806	(1.291)	(21.128)	11.838	260.301	598.565	338.264
Altri beni mobili	11.817	-	2.910	(1)	(2.207)	1.560	14.079	93.904	79.825
Immobilizzazioni in corso	48.157	-	30.337	(43)	-	(27.218)	51.233	51.233	-
Totale	602.823	-	51.268	(4.803)	(30.633)	(2.590)	616.065	1.148.491	532.426

“Terreni e fabbricati”, pari a 290.452 mila euro, sono costituiti per 42.310 mila euro da terreni e per 248.142 mila euro da fabbricati. Trattasi in via prevalente di siti di proprietà che accolgono gli impianti produttivi.

“Impianti e macchinari”, pari a 260.301 mila euro, accolgono principalmente le reti di distribuzione e gli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione, quali il teleriscaldamento, la cogenerazione e l’igiene urbana; quest’ultima per i beni afferenti i territori attualmente non rientranti nelle gare d’ambito.

“Altri beni mobili”, pari a 14.079 mila euro, comprendono in via prevalente attrezzature per 8.425 mila euro e mobili per 4.390 mila euro.

“Immobilizzazioni in corso”, pari a 51.233 mila euro, sono costituite principalmente dagli investimenti in via di realizzazione per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento e da manutenzioni straordinarie relative a fabbricati civili e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento.

Nelle “Altre variazioni” sono rappresentate le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso alle specifiche categorie per i cespiti entrati in funzione nel corso dell’esercizio ed eventuali riclassifiche da/a immobilizzazioni immateriali, specie in presenza di beni oggetto di attività in concessione.

20 Diritti d’uso e passività per leasing

Le tabelle seguenti riportano la composizione dei diritti d’uso (esposti al netto del relativo fondo ammortamento) e le passività per leasing, nonché la relativa movimentazione.

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Diritto d’uso di terreni e fabbricati	17.085	19.228	(2.143)
Diritti d’uso di altri beni	147	312	(165)
Totale	17.232	19.540	(2.308)

	VALORE INIZIALE NETTO	NUOVI CONTRATTI E MODIFICHE CONTRATTUALI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23								
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	20.490	1.200	-	(2.462)	-	19.228	36.412	17.184
Diritti d'uso di altri beni	311	159	-	(158)	-	312	929	617
Totale	20.801	1.359	-	(2.620)	-	19.540	37.341	17.801
31-DIC-24								
Diritto d'uso di terreni e fabbricati	19.228	192	-	(2.335)	-	17.085	36.473	19.389
Diritti d'uso di altri beni	312	-	-	(165)	-	147	929	782
Totale	19.540	192	-	(2.500)	-	17.232	37.402	20.171

“Diritti d'uso di terreni e fabbricati”, sono costituiti per 15.707 mila euro da diritti d'uso relativi a fabbricati e per i residui 1.378 mila euro da diritti d'uso relativi a terreni. I diritti d'uso dei fabbricati si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto i complessi immobiliari destinati alle sedi operative e agli uffici.

“Diritti d'uso di altri beni”, pari a 147 mila euro, si riferiscono in via prevalente a contratti aventi a oggetto gli arredi e le attrezzature delle mense aziendali.

Sono riportati nella colonna “Nuovi contratti e modifiche contrattuali” i leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio, nonché la modifica delle ipotesi passate circa durata e opzioni di rinnovo o recesso dei contratti esistenti.

Le passività finanziarie presentano la seguente composizione e variazione, confrontate con l'esercizio precedente:

	VALORE INIZIALE NETTO	NUOVI CONTRATTI E MODIFICHE CONTRATTUALI	DECREMENTI	ONERI FINANZIARI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO
31-DIC-23						
Passività per leasing	16.068	1.349	(3.493)	428	-	14.352
di cui						
passività non correnti	12.849					11.016
passività correnti	3.219					3.336
31-DIC-24						
Passività per leasing	14.352	192	(3.186)	352	-	11.710
di cui						
passività non correnti	11.016					8.517
passività correnti	3.336					3.193

La colonna “Nuovi contratti e modifiche contrattuali” accoglie i contratti sottoscritti nell'esercizio e la rimisurazione del debito dei contratti in essere, generata da un aggiornamento delle ipotesi sottostanti circa le opzioni di rinnovo, acquisto o recesso anticipato.

I “Decrementi” sono generati dal rimborso dei canoni contrattuali previsti nel corso dell'esercizio e dalle opzioni di riscatto esercitate.

Conformemente alle proprie policy di approvvigionamento, Hera Spa ha sottoscritto contratti allineati agli standard di mercato con riferimento a tutte le tipologie di attività sottostanti. Nel caso dei diritti d'uso di altri beni mobili i contratti non prevedono clausole vincolanti o particolari onerosità in caso di recesso, trattandosi di attività perfettamente fungibili e offerte da un vasto numero di controparti. Il debito espresso a bilancio rappresenta, quindi, l'ammontare più probabile di esborsi che Hera Spa dovrà sostenere negli esercizi futuri. Per le medesime ragioni, inoltre,

attualmente si ritiene che non verranno esercitate le clausole di rinnovo laddove presenti, se non esplicitamente previste dal management, valutando eventualmente in futuro la convenienza economica delle stesse o la sottoscrizione di nuovi contratti con controparti differenti.

Nella tabella che segue sono riportate le passività per leasing distinte per fasce di scadenza:

TIPOLOGIA	TOTALE	QUOTA ENTRO ESERCIZIO	QUOTA ENTRO 2° ANNO	QUOTA ENTRO 5° ANNO	QUOTA OLTRE 5° ANNO
Esercizio 2023	14.352	3.336	2.620	4.704	3.692
Esercizio 2024	11.710	3.193	1.685	3.653	3.179

21 Attività immateriali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Applicativi informatici	57.913	67.068	(9.155)
Concessioni e altri diritti di utilizzo	19.527	20.296	(769)
Servizi pubblici in concessione	1.493.421	1.420.598	72.823
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	228.886	189.423	39.463
Attività immateriali in corso	73.735	49.947	23.788
Altre attività immateriali	620	735	(115)
Totale	1.874.102	1.748.067	126.035

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	VALORE INIZIALE NETTO	CONFERIMENTI E CESSIONI DI RAMO	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23									
Applicativi informatici	62.690	-	3.675	-	(31.550)	32.253	67.068	459.898	392.830
Concessioni e altri diritti di utilizzo	21.906	-	-	-	(1.610)	-	20.296	166.646	146.350
Servizi pubblici in concessione	1.383.557	-	73.663	(1.497)	(67.940)	32.815	1.420.598	2.437.475	1.016.877
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	124.946	-	97.599	(122)	-	(33.000)	189.423	189.423	-
Attività immateriali in corso	50.193	-	32.012	(15)	-	(32.243)	49.947	49.947	-
Altre attività immateriali	709	-	-	-	(455)	480	735	12.454	11.719
Totale	1.644.001	-	206.949	(1.634)	(101.555)	305	1.748.067	3.315.843	1.567.776
31-DIC-24									
Applicativi informatici	67.068	27	7.627	-	(30.930)	14.121	57.913	481.486	423.573
Concessioni e altri diritti di utilizzo	20.296	-	-	-	(769)	-	19.527	166.085	146.558
Servizi pubblici in concessione	1.420.598	693	73.601	(1.437)	(72.240)	72.206	1.493.421	2.579.112	1.085.691
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	189.423	-	115.472	(46)	-	(75.963)	228.886	228.886	-
Attività immateriali in corso	49.947	-	39.087	(1.879)	-	(13.420)	73.735	73.735	-
Altre attività immateriali	735	-	-	-	(259)	144	620	12.598	11.978
Totale	1.748.067	720	235.787	(3.362)	(104.198)	(2.912)	1.874.102	3.541.902	1.667.800

“Applicativi informatici”, pari a 57.913 mila euro, sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali. Tali costi sono mediamente ammortizzati in cinque anni. La voce “Altre Variazioni” è

relativa principalmente alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso di progetti conclusi di implementazione applicativa, soprattutto legati al nuovo sistema di customer relationship management.

“Concessioni e altri diritti di utilizzo”, pari a 19.527 mila euro, sono costituiti principalmente dal valore dei diritti relativi alle attività del ciclo idrico integrato e del teleriscaldamento inerente al distretto della fiera di Bologna.

“Servizi pubblici in concessione”, pari a 1.493.421 mila euro, comprendono i beni relativi alle attività del ciclo idrico integrato oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento e, come tali, contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale come previsto dall'interpretazione Ifric 12. A seguito dell'aggiudicazione delle relative gare per la gestione dei rifiuti, tale categoria ricomprende anche i beni delle province di Ravenna, Cesena (2020) e Bologna, Modena (2022), oltre alle spese incrementative eseguite su tali categorie di beni e i crediti vantati verso le società degli asset. Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente le reti e gli impianti dell'idrico.

“Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione”, pari a 228.886 mila euro, rappresentano gli investimenti correlati alle medesime concessioni del ciclo idrico integrato e dell'igiene urbana che sono in corso di ultimazione alla data di fine esercizio.

“Attività immateriali in corso”, pari a 73.735 mila euro, sono costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

Le “Altre variazioni” comprendono riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e riclassifiche da/a immobilizzazioni materiali, specie in presenza di beni oggetto di attività in concessione.

22 Avviamento

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Avviamento	64.452	64.452	-
Totale	64.452	64.452	-

Di seguito si riporta il valore dell'avviamento suddiviso per settore operativo:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Ciclo idrico	35.258	35.258	-
Ambiente	22.686	22.686	-
Teleriscaldamento	4.546	4.546	-
Altri servizi	1.962	1.962	-
Totale	64.452	64.452	-

23 Impairment test asset

Unità generatrici di flussi finanziari e avviamento

Asset, diritti d'uso e avviamenti sono stati assoggettati a test di impairment attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo Dcf - Discounted cash flow) derivanti dal piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 22 gennaio 2025.

Gli avviamenti allocati alle singole unità generatrici di flussi finanziari (Cgu – Cash generating units) sono assoggettati a impairment test almeno con cadenza annuale. Specifici asset o gruppi di asset a vita utile definita, intesi quale aggregazione più piccola di attività che generano flussi di cassa indipendenti, sono assoggettati a impairment test solo se esiste una indicazione che possano aver subito una riduzione di valore. In particolare, per gli avviamenti, il test è stato condotto sui gruppi di Cgu che beneficiano delle sinergie derivanti dall'operazione di acquisizione cui l'avviamento si riferisce, tenendo conto di eventuali successive modifiche nella composizione delle Cgu stesse. Tali gruppi di Cgu non sono più ampi rispetto ai settori operativi riportati nella sezione corrispondente del paragrafo 3.02.10 “Altre informazioni”.

Nell'effettuare i test di impairment è risultato sufficiente determinare il valore d'uso delle Cgu, o dei gruppi di Cgu, sottoposti a verifica, non rendendosi quindi necessario determinarne il fair value degli asset oggetto di valutazione.

Con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi, il Gruppo ha posto in atto un processo strutturato relativo alla predisposizione e revisione del piano industriale, il quale prevede che lo stesso venga elaborato annualmente, in base a uno scenario di contesto esterno che considera gli andamenti di mercato e la normativa dei business regolamentati, con il supporto di tutte le unità di business e in una logica bottom-up. In particolare, nello sviluppo del piano industriale 2024-2028 sono state implementate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state elaborate delle proiezioni facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito. In particolare, per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati previsti in ipotesi di inerzialità dei volumi distribuiti, sulla base delle tariffe derivanti dagli accordi sottoscritti con Atersir, oltre che dall'applicazione del nuovo Metodo tariffario idrico (Mti-4) aggiornato dalla delibera Arera 639/23, tenuto conto, tra gli altri, dei parametri alla base della copertura degli oneri finanziari e fiscali. Per l'igiene urbana i ricavi sono stati stimati sulla base dei contratti di servizio sottoscritti per le concessioni di recente rinnovo (territori di Bologna, Modena, Ravenna/Cesena), nonché delle regole derivanti dalle delibere ARERA sul Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e delle ipotesi di nuovo affidamento per il territorio di Rimini (2026) e il Comune di Ferrara (2028).

L'evoluzione inerziale dei costi della Società in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme delle informazioni disponibili. Per ciò che attiene il personale e il costo del lavoro, sono state considerate le indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Il primo anno di piano rappresenta la base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi economici, finanziari e di gestione che confluiscono nel budget annuale, elemento guida operativo per il raggiungimento degli obiettivi di crescita della Società.

I flussi di cassa generati sono stati quindi determinati utilizzando come base i dati relativi al periodo 2025-2028. In particolare, si è considerato il margine operativo netto, cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa normalizzati (Free cash flow normalizzato) pari al valore del margine operativo netto dell'ultimo anno di piano, nell'ipotesi di mantenere un valore di ammortamenti e accantonamenti pari a quello degli investimenti. Nel caso in cui il piano, a causa del suo orizzonte temporale di medio termine, non tenga in considerazione la previsione di eventi futuri che influenzano significativamente i flussi di cassa prospettici, sono stati considerati degli aggiustamenti al fine di poter recepire anche gli effetti di tali eventi. I flussi di cassa sono stati calcolati applicando al Free cash flow normalizzato il tasso di crescita (g) con orizzonte temporale di medio-lungo termine per tener conto dell'inflazione attesa (pari al 2%), per il periodo dal 2029 al 2044 (quindi complessivamente 20 anni). Per i servizi regolamentati, tali flussi sono resi coerenti con le ipotesi di mantenimento della quota di mercato dopo l'espletamento delle gare previste.

A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata considerando il flusso di cassa derivante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua riferita all'ultimo anno (2044), assumendo un fattore di crescita pari alla sola inflazione attesa del 2%, per i quali è previsto il mantenimento delle quote di mercato al termine della concessione sul 100% delle gare relative ai territori serviti.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa unlevered è stato utilizzato come tasso il costo medio ponderato del capitale (Weighted average cost of capital - Wacc), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali, rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova l'asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. Avendo il Gruppo un portafoglio di business diversificato, con un bilanciamento di attività regolate e attività a libero mercato che lo rendono meno esposto agli andamenti ciclici dell'economia, viene storicamente utilizzato un approccio metodologico che prevede un'osservazione dei dodici mesi dell'ultimo esercizio con riferimento alle principali variabili alla base del calcolo del Wacc.

Il Wacc utilizzato è stato pari al 5,04%, rispetto al valore del 5,38% impiegato per l'esecuzione del test d'impairment dello scorso anno.

Gli esiti del test sono risultati positivi, emergendo un valore d'uso superiore al valore d'iscrizione a bilancio.

3.02.06 - Partecipazioni

24 Partecipazioni

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Partecipazioni in imprese controllate	1.409.407	1.407.846	1.561
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	35.374	57.612	(22.238)
Partecipazioni in altre imprese	36.648	40.546	(3.898)
Totale	1.481.429	1.506.004	(24.575)

Partecipazioni in società controllate

	%		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	ALTRI MOVIM.	
Acantho Spa	70,16%	70,16%	18.950	-	-	-	-	-	18.950
AcegasApsAmga Spa	100%	100%	433.696	-	-	-	-	-	433.696
Hera Comm Spa	97%	97%	122.943	-	-	-	-	-	122.943
Hera Trading Srl	100%	100%	22.711	-	-	-	-	-	22.711
Herambiente Spa	75%	75%	253.457	-	-	-	-	-	253.457
Heratech Srl	100%	100%	4.343	-	-	-	-	-	4.343
Horowatt Srl	50%	50%	25	-	250	-	-	-	275
Inrete Distribuzione Energia Spa	100%	100%	487.082	-	-	-	-	-	487.082
Marche Multiservizi Spa	46,70%	46,70%	57.592	-	-	-	-	-	57.592
Tiepolo Srl	100%	100%	3.480	-	-	-	-	-	3.480
Uniflotte Srl	97%	100%	3.567	-	1.311	-	-	-	4.878
Totale			1.407.846	-	1.561	-	-	-	1.409.407

Horowatt Srl

In data 22 aprile 2024 Horowatt Srl ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile progressivo da 50 mila euro a 2.600 mila euro, con contestuale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci di 500 mila euro.

Uniflotte Srl

In data 15 aprile 2024 Hera Spa ha acquistato il restante 3% del capitale sociale da Ecologia Soluzione Ambiente Spa, divenendo socio unico di Uniflotte Srl.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

	%		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	ALTRI MOVIM.	
Aimag Spa	25%	25%	35.030	-	-	-	-	-	35.030
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	30%	-	-	-	-	-	-	-
Oikothen Scarl in liquidazione	46,10%	46,10%	-	-	-	-	-	-	-
Set Spa	39%	39%	22.582	-	-	-	(22.238)	-	344
Tamarete Energia Srl	40%	40%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			57.612	-	-	-	(22.238)	-	35.374

Set Spa

A seguito di impairment test, il costo storico della partecipazione è stato svalutato per 22.238 mila euro.

Per maggiori dettagli sui test di impairment effettuati sulle partecipazioni in società che rappresentano veicoli attraverso i quali la Società detiene quote di produzione di impianti di generazione elettrica (Set Spa e Tamarete Energia Srl) si rimanda a quanto riportato alla nota 25 "Impairment test partecipazioni".

Partecipazioni in altre imprese

	%		31-DIC-23	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					31-DIC-24
	31-DIC-23	31-DIC-24		CONFER.	INCREM.	ALIENAZ.	RIVAL. (SVAL.)	VAL. FAIR VALUE	
Aloe Spa	10%	10%	162	-	-	-	-	-	162
Ascopiave Spa	4,9%	4,9%	25.909	-	-	-	-	5.675	31.584
Calenia Energia Spa	15%	15%	14.430	-	-	-	-	(9.572)	4.858
Altre partecipazioni			44	-	-	-	-	-	44
Totale			40.546	-	-	-	-	(3.897)	36.648

Le variazioni di fair value di tali partecipazioni sono state rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

25 Impairment test partecipazioni

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di indicatori di impairment e in continuità con gli esercizi precedenti, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni a influenza notevole detenute dalla Società, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. L'analisi è stata condotta attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, sviluppati in un arco temporale coerente con la vita utile degli impianti, per le società Set Spa e Tamarete Energia Srl.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una dinamica rialzista del prezzo del gas e dell'energia elettrica sui mercati di riferimento, seppur a livelli inferiori al passato che mantengono un Clean spark spread (Css) baseload negativo. La tendenza nel breve – medio termine non mostra segnali di miglioramento del Css baseload, per la crescente penetrazione delle Fer e per l'ingresso di nuova capacità Combined cycle gas turbine (Ccgt) ad alta efficienza incentivata da aste Capacity Market con pressione competitiva sui Ccgt esistenti caratterizzati da minore efficienza. Sono diverse le cause che hanno determinato l'andamento del mercato dell'energia elettrica negli ultimi anni e che possono ricondursi a fattori congiunturali, sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta. I principali fattori che hanno influito sulla dinamica dei prezzi sono attribuibili a:

- crescente partecipazione della produzione rinnovabile al mix produttivo a seguito del costante aumento delle installazioni di impianti eolici e fotovoltaici;

- crescita contenuta del Pil e spinta all'efficientamento dei consumi (guidato dagli obiettivi delle politiche europee e nazionali sul clima) che hanno contribuito a una modesta crescita della domanda di energia;
- politiche europee e nazionali volte a favorire la riduzione delle emissioni di CO₂.

Sulla base degli scenari elaborati, si ritiene che il mercato manterrà livelli di Clean spark spread baseload negativi in particolare per un combinato disposto di molteplici effetti, tra cui:

- ingresso di nuova capacità Ccgt a elevata efficienza, sovvenzionata dal meccanismo del Capacity Market che sta andando a sostituire gli impianti a carbone in vista del phase-out di quest'ultimo entro il 2030;
- fine ciclo di vita degli impianti Ccgt caratterizzati da minore efficienza che, già da diversi anni, crea condizioni di mercato favorevoli per interventi volti a migliorare efficienza e flessibilità e che troveranno un adeguato ritorno sull'investimento con la marginalità estraibile dai mercati Mgp e Msd. Questi investimenti, oltre a contribuire all'adeguatezza del sistema nel medio-lungo periodo, risultano necessari per garantire un adeguato livello di marginalità;
- marginalità di conseguenza contenuta sul mercato Mgp;
- ruolo crescente delle fonti rinnovabili, sostenute anche dagli sfidanti obiettivi europei di decarbonizzazione, nonché dalla necessità di ridurre il rischio geopolitico delle fonti energetiche.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri sono stati determinati sulla base dello scenario energetico di medio-lungo termine ritenuto più probabile da parte della Società, formulato sulla base di ipotesi elaborate da un esperto indipendente coerenti con le aspettative di evoluzione della domanda di energia, della potenza installata, della domanda contendibile per i cicli combinati, del margine di riserva atteso del sistema. Tale scenario modifica quello utilizzato nel precedente esercizio, incidendo sui valori di Clean spark spread futuro. I flussi di cassa stimati sono stati attualizzati utilizzando un Wacc del 5.73% (rispetto a un Wacc del 5,93% utilizzato nel 2023), calcolato con le stesse modalità illustrate per le unità generatrici di flussi finanziari come indicato alla nota 23 "Impairment test asset".

L'esito del test ha comportato una svalutazione della partecipazione in Set Spa pari a 22,2 milioni di euro e ha confermato uno scenario di forte criticità per Tamarete Energia Srl, non emergendo i presupposti per il recupero delle somme investite.

Sono stati ipotizzati, inoltre, due scenari di sensitivity:

- una prima analisi è stata sviluppata diminuendo il Css di 1 euro/MWh, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di vita degli impianti;
- una seconda analisi ha ipotizzato di attualizzare tutti i flussi di cassa utilizzando il wacc incrementato di 25 bps.

Nel primo scenario si determinerebbe un'ulteriore svalutazione della partecipazione in Set Spa per 1,1 milioni di euro (inclusi i crediti finanziari), mentre nel secondo scenario il valore della partecipazione risulterebbe sostanzialmente allineato a quello di iscrizione attuale.

Al termine del processo valutativo il valore di iscrizione di asset finanziari, partecipazione e crediti, relativi a Set Spa risultano rispettivamente pari a 0,3 milioni di euro e 9,2 milioni di euro, mentre gli asset finanziari riferiti a Tamarete Energia Srl risultano interamente svalutati.

3.02.07 - Derivati e strumenti assimilati

Al 31 dicembre 2024, la società non evidenzia alcuna esposizione in relazione a derivati su tassi e cambi, in quanto nel corso dell'esercizio si sono conclusi, a seguito dei rimborsi dei finanziamenti sottostanti, gli effetti dei derivati designati come coperture di fair value hedge.

26 Strumenti derivati

Gli effetti del periodo degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi designati come coperture di fair value hedge, confrontati con l'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ
Fair value hedge	2	-	-	-	149,8 mln	850	21.567
Totale fair value			-	-		850	21.567
di cui non correnti		-	-	-	-	-	-
di cui correnti		-	-	-	-	850	21.567

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Fair value hedge	2	26.353	(8.057)	18.296	4.856	(23.780)	(18.924)
Totale proventi (oneri)		26.353	(8.057)	18.296	4.856	(23.780)	(18.924)

Nel corso dell'esercizio sono andati in scadenza i derivati designati come coperture dei rischi di tasso e cambio e del fair value di passività finanziarie in valuta (fair value hedge), nella forma di Interest rate swap (Irs) e Cross currency swap (Ccs), in quanto correlati a un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi, rimborsato a scadenza ad agosto 2024, avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen pari a 149.768 mila euro (convertito al tasso di cambio originario oggetto di copertura).

La ripartizione di proventi e oneri riferiti a derivati classificati come fair value hedge e relative passività sottostanti, rettificata per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, è riportata di seguito:

COPERTURE FAIR VALUE HEDGE	31-DIC-24			31-DIC-23		
	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Valutazione derivati	21.648	(618)	21.030	-	(14.599)	(14.599)
Accrued interest	-	(312)	(312)	512	(691)	(179)
Cash flow realizzati	4.705	(7.127)	(2.422)	4.344	(8.490)	(4.146)
Effetto economico derivati fair value hedge	26.353	(8.057)	18.296	4.856	(23.780)	(18.924)

SOTTOSTANTI COPERTI	31-DIC-24			31-DIC-23		
	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Valutazione passività finanziarie	-	(21.249)	(21.249)	15.599	-	15.599
Totale	-	(21.249)	(21.249)	15.599	-	15.599

3.02.08 - Fondi e passività potenziali

27 Benefici ai dipendenti

La voce “Trattamento fine rapporto” comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

“Sconto gas” rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980, reversibile agli eredi.

“Premungas” è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto.

“Riduzione tariffaria” è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	VALORE INIZIALE	CONFERIMENTO	ACCANTONAMENTI	ONERI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	UTILIZZI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE
31-DIC-23								
Trattamento fine rapporto	26.583	884	-	909	414	(3.596)	(3)	25.191
Sconto gas	1.066	-	-	35	76	(169)	-	1.008
Premungas	1.088	-	-	35	76	(169)	-	1.030
Riduzione tariffaria	6.715	-	-	246	65	(495)	-	6.531
Totale	35.452	884	-	1.225	631	(4.429)	(3)	33.760
31-DIC-24								
Trattamento fine rapporto	25.191	-	-	703	31	(2.859)	-	23.066
Sconto gas	1.008	-	-	27	57	(151)	-	941
Premungas	1.030	-	-	28	(22)	(150)	-	886
Riduzione tariffaria	6.531	-	-	196	(1.900)	(323)	-	4.504
Totale	33.760	-	-	954	(1.834)	(3.483)	-	29.397

“Oneri finanziari” sono calcolati applicando un tasso di attualizzazione specifico, determinato in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il decremento degli oneri è riconducibile alla diminuzione del tasso di interesse utilizzato per le valutazioni attuariali.

“Perdite (utili) attuariali” rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici ai dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali effetti sono contabilizzati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

“Utilizzi” e “Altri movimenti” accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

	31-DIC-24	31-DIC-23
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,78%	2,95%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,00%	2,00%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	2,12%	1,70%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	2,50%	2,00%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

- con riferimento al tasso di inflazione, lo scenario inflazionistico è stato desunto adottando un indice Ipca pari al 2% per l'anno 2025 e al 2% per gli anni successivi;
- per le probabilità di morte si è fatto riferimento alle tavole Istat 2022;
- nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal D.L. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici convertito, con modificazioni, dalla L. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122 del 30 luglio 2010;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stato ipotizzato un tasso medio di uscita pari al 2,1% annuo, in quanto l'analisi differenziata per qualifica contrattuale e sesso non ha portato a risultati statisticamente significativi;
- per tenere in considerazione il fenomeno delle anticipazioni, sono state ipotizzate le frequenze nonché l'importo di Tfr medio anticipato. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di Tfr richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La percentuale di Tfr richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70% del Tfr, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente.

Per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi euro composite AA al 31 dicembre 2024.

Sensitivity Analysis – Obbligazione per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 basis point del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2024, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 0,4 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 basis point, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 0,5 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 basis point del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2024, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 0,3 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 basis point, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 0,3 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti non significativi rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

28 Fondi

	VALORE INIZIALE	CONFERIMENTI	ACCANTONAMENTI	ONERI FINANZIARI	UTILIZZI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE
31-DIC-23							
Fondo ripristino beni di terzi	82.143	-	2.578	4.826	-	-	89.547
Fondo cause legali e contenzioso del personale	2.396	-	4.512	-	(1.893)	(281)	4.734
Altri fondi	44.427	-	4.291	-	(1.209)	(9.572)	37.937
Totale	128.966	-	11.381	4.826	(3.102)	(9.853)	132.218
31-DIC-24							
Fondo ripristino beni di terzi	89.547	-	2.692	3.156	-	-	95.395
Fondo cause legali e contenzioso del personale	4.734	-	402	-	(1.319)	(190)	3.627
Altri fondi	37.937	-	6.152	-	(2.113)	7.398	49.374
Totale	132.218	-	9.246	3.156	(3.432)	7.208	148.396

“Fondo ripristino beni di terzi”, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società utilizzatrice delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti, al fine di indennizzare le società proprietarie dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Nel caso il regime di concessione non sia ancora in uno stato di proroga in attesa della fissazione delle gare d'ambito, il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità d'ambito per quanto concerne il servizio idrico). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi. Si precisa che, essendo la maggior parte delle concessioni in uno stato di proroga, il processo di attualizzazione e i conseguenti oneri finanziari si riferiscono esclusivamente alle concessioni ancora pienamente in vigore.

“Fondo cause legali e contenzioso del personale”, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente.

“Altri fondi”, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-24	31-DIC-23
Mancato riconoscimento della quota dei certificati verdi degli impianti di cogenerazione calcolato sul differenziale dei servizi ausiliari derivanti dal totale autoconsumo e quelli stimati in base alla percentuale da benchmark	8.842	8.842
Mancato riconoscimento del maggior costo dell'energia elettrica utilizzata nello svolgimento del servizio idrico nell'anno 2022 per superamento del limite massimo ammissibile previsto dal sistema tariffario	8.284	8.284
Oneri per futuri interventi sugli impianti coinvolti nell'evento alluvionale 2023 coperti da rimborsi assicurativi già incassati	7.738	-
Rimborso di quota parte della tariffa di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico	4.700	4.700
Riconoscimento di un indennizzo per lo spostamento di condotte nell'ambito del servizio idrico	2.500	2.500

Per una disamina dei fondi iscritti per contenziosi fiscali si rimanda alla nota 13 “Imposte”.

3.02.09 - Capitale circolante operativo

	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Rimanenze	29	6.516	6.437	79
Crediti commerciali	30	518.068	429.483	88.585
Debiti commerciali	31	(402.268)	(378.671)	(23.597)
Attività per imposte correnti	14	515	-	515
Passività per imposte correnti	14	(31.345)	(78.006)	46.661
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	32	21.944	23.370	(1.426)
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	33	(1.922)	(1.679)	(243)
Altre attività correnti	34	199.430	215.544	(16.114)
Altre passività correnti	35	(310.111)	(348.265)	38.154
Capitale circolante operativo		827	(131.787)	132.614

Il capitale circolante operativo è costituito dalle medesime componenti del capitale circolante netto, così come definito dagli indicatori alternativi di performance riportati al paragrafo 1.04 “Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance”. Per le variazioni più significative si rimanda alle note di seguito esposte.

29 Rimanenze

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Materiali di ricambio e apparecchiature	6.516	6.437	79
Totale	6.516	6.437	79

Il magazzino è principalmente costituito da materiali di ricambio destinati al servizio idrico integrato e al teleriscaldamento.

I valori sono esposti al netto del fondo svalutazione la cui movimentazione nei periodi di riferimento è la seguente:

	CONSISTENZA INIZIALE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	ALTRE VARIAZIONI	CONSISTENZA FINALE
Esercizio 2023	156	228	(112)	-	272
Esercizio 2024	272	181	(81)	-	372
Totale	272	181	(81)	-	372

30 Crediti commerciali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti verso clienti	186.947	183.600	3.347
Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	444.324	343.004	101.320
Fondo svalutazione crediti	(113.203)	(97.121)	(16.082)
Totale	518.068	429.483	88.585

I crediti commerciali sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2024, nonché di crediti per ricavi maturati nell'esercizio con riferimento al settore idrico che, in funzione delle modalità di addebito agli utenti finali determinate dall'Autorità, verranno fatturati nei prossimi esercizi. Il fondo svalutazione crediti, pari a 113.203 mila euro (97.121 mila euro al 31 dicembre 2023), si ritiene congruo in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	CONSISTENZA INIZIALE	CONFERIMENTO	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	CONSISTENZA FINALE
Esercizio 2023	85.646	-	38.438	(26.963)	97.121
Esercizio 2024	97.121	-	19.896	(3.814)	113.203

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi prospettiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nella sezione "Gestione dei rischi" del paragrafo 3.02.01 "Introduzione". La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente al business servizi ambientali.

Nella tabella che segue sono dettagliati i crediti verso i clienti al netto del relativo fondo svalutazione e i crediti verso le parti correlate:

		31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
a	Crediti verso clienti	391.891	283.003	108.888
b	Crediti verso parti correlate	126.177	146.480	(20.303)
	Verso società controllate	84.827	106.879	(22.052)
	Verso società collegate e a controllo congiunto	66	64	2
	Verso parti correlate a influenza notevole	36.158	33.814	2.344
	Verso altre parti correlate	5.126	5.723	(597)
a+b	Totale	518.068	429.483	88.585

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso società controllate:

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Acantho Spa	1.373	1.555	(182)
A.C.R. di Reggiani Albertino Spa	69	1	68
AcegasApsAmga Spa	6.717	4.926	1.791
Aliplast Spa	716	379	337
Asa Scpa	9	22	(13)
Biorg Srl	10	8	2
EstEnergy Spa	3.522	4.775	(1.253)
Etra Energia Srl	13	23	(10)
Feronia Srl	61	48	13
Fullo Energia Ambiente Srl	147	239	(92)
F.Ili Franchini Srl	8	-	8
Hera Comm Spa	27.693	29.103	(1.410)
Hera Luce Srl	363	337	26
Hera Servizi Energia Spa	505	495	10
Hera Trading Srl	17.956	21.714	(3.758)
Herambiente Servizi Industriali Srl	1.345	2.088	(743)
Herambiente Spa	5.564	5.316	248
Heratech Srl	4.865	3.019	1.846
HestAmbiente Srl	123	98	25
Horowatt Srl	187	3	184
Inrete Distribuzione Energia Spa	8.913	24.469	(15.556)
Marche Multiservizi Spa	2.728	6.683	(3.955)
Recycla Spa	1	4	(3)
Tiepolo Srl	1	150	(149)
T.R.S. ECOLOGY Srl	8	-	8
Uniflotte Srl	1.903	1.410	493
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	18	11	7
Wolmann Spa	9	3	6
Totale	84.827	106.879	(22.052)

I crediti verso imprese controllate, pari a 84.827 mila euro (106.879 mila euro al 31 dicembre 2023), esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono a prestazioni che Hera Spa effettua a favore delle società sulla base di specifici contratti di servizio o di normali rapporti commerciali.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso società collegate e a controllo congiunto:

CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	66	64	2

La tabella sottostante riporta i crediti verso parti correlate a influenza notevole:

CREDITI VERSO PARTI CORRELATE A INFLUENZA NOTEVOLE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	36.158	33.814	2.344

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso altre parti correlate:

CREDITI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Amir Spa - Asset	982	663	319
Romagna Acque Spa	2.512	2.386	126
Società Italiana Servizi Spa - Asset	561	256	305
Unica Reti Spa - Asset	973	2.348	(1.375)
Altre	98	70	28
Totale	5.126	5.723	(597)

Ai fini della rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti verso clienti per fatture emesse si riporta la seguente tabella:

AGEING CREDITI COMMERCIALI	31-DIC-24	INC. %	31-DIC-23	INC. %	VAR.
A scadere	111.473	60%	116.037	63%	(4.564)
Scaduto 0-30 gg	11.054	6%	15.999	9%	(4.945)
Scaduto 31-180 gg	18.511	10%	14.184	8%	4.327
Scaduto 181-360 gg	5.562	3%	2.856	1%	2.706
Scaduto oltre 360 gg	40.347	21%	34.524	19%	5.823
Totale	186.947		183.600		3.347

Il valore di iscrizione dei crediti commerciali alla data di bilancio approssima il fair value degli stessi.

31 Debiti commerciali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Debiti verso fornitori	134.833	135.283	(450)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	267.435	243.388	24.047
Totale	402.268	378.671	23.597

I debiti commerciali derivano, per la maggior parte, da operazioni realizzate nel territorio nazionale. Nella tabella che segue vengono dettagliati i debiti verso fornitori e parti correlate:

		31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
a	Debiti verso fornitori	236.946	205.722	31.224
b	Debiti verso parti correlate	165.322	172.949	(7.627)
	Verso società controllate	131.574	141.738	(10.164)
	Verso società collegate e a controllo congiunto	17	30	(13)
	Verso parti correlate a influenza notevole	13.037	11.172	1.865
	Verso altre parti correlate	20.694	20.009	685
a+b	Totale	402.268	378.671	23.597

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 236.946 mila euro (205.722 mila euro al 31 dicembre 2023). Tra questi sono compresi debiti verso fornitori esteri per 739 mila euro (334 mila euro al 31 dicembre 2023). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

“Debiti verso parti correlate”, pari a 165.322 mila euro (172.949 mila euro al 31 dicembre 2023), sono relativi principalmente a contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate, tutti regolati a condizioni di mercato:

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Acantho Spa	8.957	8.168	789
AcegasApsAmga Spa	676	327	349
Aliplast Spa	103	328	(225)
A.C.R. di Reggiani Albertino Spa	221	358	(137)
EstEnergy Spa	22	22	-
Fullo Energia Ambiente Srl	1.335	1.820	(485)
F.Ili Franchini Srl	-	2	(2)
Hera Comm Spa	29.557	24.644	4.913
Hera Luce Srl	483	431	52
Hera Servizi Energia Spa	1.582	1.414	168
Hera Trading Srl	1.488	1.702	(214)
Herambiente Servizi Industriali Srl	168	69	99
Herambiente Spa	30.578	42.442	(11.864)
Heratech Srl	36.654	40.953	(4.299)
Inrete Distribuzione Energia Spa	2.516	2.081	435
Marche Multiservizi Spa	307	11	296
Uniflotte Srl	16.914	16.966	(52)
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	13	-	13
Totale	131.574	141.738	(10.164)

Di seguito sono esposti i debiti verso società collegate e a controllo congiunto, tutti regolati a condizioni di mercato:

DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	17	30	(13)

Di seguito sono esposti i debiti verso parti correlate a influenza notevole:

DEBITI VERSO PARTI CORRELATE A INFLUENZA NOTEVOLE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	13.037	11.172	1.865

Di seguito sono esposti i debiti verso altre parti correlate:

DEBITI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Amir Spa - Asset	1.178	-	1.178
Romagna Acque Spa	15.765	18.398	(2.633)
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl - Asset	496	481	15
Te.Am Società Territorio Ambiente Srl - Asset	491	245	246
Unica Reti Spa - Asset	836	654	182
Sindaci, amministratori, dirigenti strategici	707	154	553
Altre	1.221	77	1.144
Totale	20.694	20.009	685

I debiti verso Romagna Acque Spa sono relativi a forniture inerenti al servizio idrico.

32 Attività correnti derivanti da contratti con i clienti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Servizi idrici	21.577	22.509	(932)
Altri minori	367	861	(494)
Totale	21.944	23.370	(1.426)

Le "Attività correnti derivanti da contratti con i clienti" accoglie la valutazione delle commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica e di progettazione. La variazione negativa, pari a 1.426 mila euro, risulta composta per 287 mila euro dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione (nota 2 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione"), voce rettificata per 1.139 mila euro da riclassifica da lavori in corso a investimenti.

33 Passività correnti derivanti da contratti con i clienti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	1.922	1.679	243
Totale	1.922	1.679	243

La voce accoglie le anticipazioni ricevute dai clienti a fronte di lavori ancora da eseguire.

34 Altre attività correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Credito per consolidato fiscale e Iva di Gruppo	44.298	156.252	(111.954)
Crediti d'imposta, agevolazioni fiscali e altri crediti tributari	84.128	6.392	77.736
Costi anticipati	16.942	13.377	3.565
Attività per titoli di efficienza energetica ed emission trading	13.667	7.801	5.866
Depositi cauzionali	2.772	2.681	91
Incentivi da fonti rinnovabili	298	294	4
Anticipo a fornitori e dipendenti	209	532	(323)
Altri crediti	37.116	28.215	8.901
Totale	199.430	215.544	(16.114)

“Credito per consolidato fiscale e Iva di Gruppo”, relativo al credito maturato nei confronti delle società controllate che hanno aderito al consolidato nazionale fiscale e per i crediti per l'Iva di Gruppo.

Il decremento è attribuibile, in via prevalente, alla riduzione dei crediti verso le società aderenti al consolidato fiscale, poiché le imposte correnti di competenza dell'esercizio di tali società sono risultate, inferiori rispetto a quanto versato nel 2024 a titolo di acconto (determinato con il metodo storico).

“Crediti d'imposta, agevolazioni fiscali e altri crediti tributari”, la variazione è imputabile principalmente all'acquisto dei “crediti fiscali da superbonus” 110% (utilizzabili in quote costanti in 4 esercizi) dalla società controllata Hera Servizi Energia Srl. Tali crediti, valutati al costo ammortizzato, saranno compensati utilizzando la capacità fiscale della società e sono già ridotti della prima quota utilizzata nell'anno.

“Costi anticipati”, comprendono quote di competenza futura relativamente a:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Servizi e lavorazioni esterne	11.547	10.164	1.383
Assicurazioni, fidejussioni e commissioni bancarie	4.968	2.860	2.108
Altri minori	427	353	74
Totale	16.942	13.377	3.565

“Attività per titoli di efficienza energetica ed emission trading”, comprendono le seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Certificati bianchi	11.298	-	11.298
Certificati grigi	2.369	4.202	(1.833)
Certificati verdi	-	3.599	(3.599)
Totale	13.667	7.801	5.866

Relativamente ai certificati bianchi, la voce comprende la valutazione nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa per l'obbligo assunto in virtù del contratto di servizio stipulato che prevede che sia la Capogruppo, in qualità di Esco, a operare sul mercato per conto della controllata.

Per quanto riguarda i certificati grigi, la variazione è riconducibile prevalentemente a una riduzione delle quantità di certificati rispetto all'anno precedente. Attualmente Hera Spa deve rispettare la direttiva in vigore in materia di emission trading per alcuni impianti di teleriscaldamento.

Per quanto riguarda i certificati verdi, il portafoglio accoglieva al 31 dicembre 2023 i titoli iscritti per competenza prima dell'esercizio 2016 in relazione alla produzione di energia elettrica del termovalorizzatore di Ferrara. Tali titoli sono stati oggetto di un contenzioso con il Gse in merito alla metodologia di calcolo degli autoconsumi dei servizi ausiliari, con conseguente potenziale mancato riconoscimento degli stessi, seppur presente una posizione debitoria di analogo importo nei confronti di Herambiente Spa. Il procedimento aperto da quest'ultima innanzi al Consiglio di Stato relativo al contenzioso si è concluso nel 2024 con sentenza sfavorevole, pertanto al 31 dicembre 2024 il valore

del portafoglio è stato azzerato, stralciando contemporaneamente la posizione debitoria nei confronti della società controllata.

“Depositi cauzionali”, pari a 2.772 mila euro (2.681 mila euro al 31 dicembre 2023), rilasciati a favore di enti pubblici diversi e società.

“Incentivi da fonti rinnovabili”, sono rappresentati da crediti verso il Gse derivanti dal meccanismo incentivante per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

“Altri crediti”, la voce accoglie principalmente:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Contributi straordinari	12.953	12.953	-
Crediti verso società degli asset	3.773	3.773	-
Altri minori	20.390	11.489	8.901
Totale	37.116	28.215	8.901

“Contributi straordinari”, in linea con l’esercizio precedente, accolgono al 31 dicembre 2024 quanto versato, ma non dovuto, da Hera Spa nel corso dell’esercizio 2022 relativamente al “Contributo straordinario extraprofitti”, introdotto per l’anno 2022 dall’art. 37 del D.L. n. 21/2022. Tali importi sono stati corrisposti all’Erario alle scadenze stabilite, ma la successiva Legge di Bilancio 2023, ai commi 120 e 121 dell’art. 1, ha modificato l’ambito soggettivo e la base imponibile del contributo per l’anno 2022 a seguito della quale lo stesso non risulta più dovuto da Hera Spa, che ha pertanto richiesto a rimborso tale contributo.

A seguito del diniego tacito dell’Ufficio e del conseguente ricorso da parte di Hera Spa, con sentenza del marzo 2025, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna ha condannato l’Amministrazione finanziaria a disporre il rimborso integrale delle somme richieste. L’importo versato rimane, pertanto, iscritto tra le altre attività correnti in attesa del rimborso dello stesso.

“Altri minori”, la variazione è imputabile principalmente a polizze assicurative anticipate da Hera Spa per conto delle società del Gruppo non ancora liquidate da quest’ultime alla data di bilancio.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle “Altre attività correnti” per società.

In particolare, i crediti verso imprese controllate sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell'ambito della procedura del consolidato fiscale il cui saldo viene classificato nelle “Altre attività correnti” o “Altre passività correnti” a seconda del saldo netto complessivo della società aderente al consolidato fiscale). La composizione è la seguente:

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI - SOCIETÀ CONTROLLATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
A.C.R. di Reggiani Albertino Spa	21	-	21
Acantho Spa	1.420	1.609	(189)
AcegasApsAmga Spa	271	3.059	(2.788)
Aliplast France Recyclage Sas	30	-	30
Aliplast Iberia Slu	8	-	8
Aliplast Polska Spzoo	8	-	8
Aliplast Spa	160	(935)	1.095
Asa Scpa	9	-	9
Biorg Srl	(232)	(877)	645
EstEnergy Spa	22.474	(2.144)	24.618
Etra Energia Srl	(15)	(64)	49
Feronia Srl	(22)	(120)	98
Frullo Energia Ambiente Srl	307	113	194
Hera Comm Spa	63.269	30.533	32.736
Hera Luce Srl	392	967	(575)
Hera Servizi Energia Spa	(34.493)	49.641	(84.134)
Hera Trading Srl	(11.661)	52.934	(64.595)
Herambiente Servizi Industriali Srl	(1.420)	(1.047)	(373)
Herambiente Spa	1.187	8.094	(6.907)
Heratech Srl	1.316	768	548
HestAmbiente Srl	1.410	445	965
Inrete Distribuzione Energia Spa	27.818	12.210	15.608
Marche Multiservizi Spa	50	21	29
Recycla Spa	(9)	173	(182)
Tri-Generazione Scarl	2	(1)	3
Uniflotte Srl	4.298	1.786	2.512
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	10	178	(168)
Wolmann Spa	(58)	418	(476)
Totale	76.550	157.761	(81.211)

Di seguito viene riportato il dettaglio, sempre per società controllate, alla data del 31 dicembre 2023 e 2024, delle posizioni vantate per crediti/debiti per consolidato fiscale e crediti minori:

DETTAGLIO SOCIETÀ CONTROLLATE 31-DIC-23	CREDITO PER CONSOLIDATO FISCALE	ALTRI CREDITI	TOTALE PER SOCIETÀ
Acantho Spa	912	697	1.609
AcegasApsAmga Spa	-	3.059	3.059
Aliplast Spa	-	(935)	(935)
Biorg Srl	(830)	(47)	(877)
EstEnergy Spa	(6.955)	4.811	(2.144)
Etra Energia Srl	-	(64)	(64)
Feronia Srl	(67)	(53)	(120)
Frullo Energia Ambiente Srl	-	113	113
Hera Comm Marche Srl	(215)	(1.881)	(2.096)
Hera Comm Spa	40.847	(8.218)	32.629
Hera Luce Srl	-	967	967
Hera Servizi Energia Spa	-	49.641	49.641
Hera Trading Srl	44.394	8.540	52.934
Herambiente Servizi Industriali Srl	(1.009)	(38)	(1.047)
Herambiente Spa	6.041	2.053	8.094
Heratech Srl	(2.411)	3.179	768
HestAmbiente Srl	-	445	445
Inrete Distribuzione Energia Spa	5.268	6.942	12.210
Marche Multiservizi Spa	-	21	21
Recycla Spa	-	173	173
Tri-Generazione Scarl	-	(1)	(1)
Uniflotte Srl	1.147	639	1.786
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	-	178	178
Wolmann Spa	-	418	418
Totale	87.122	70.639	157.761

DETTAGLIO SOCIETÀ CONTROLLATE 31-DIC-24	CREDITO PER CONSOLIDATO FISCALE	ALTRI CREDITI	TOTALE PER SOCIETÀ
A.C.R. di Reggiani Albertino Spa	-	21	21
Acantho Spa	687	733	1.420
AcegasApsAmga Spa	-	271	271
Aliplast France Recyclage Sas	-	30	30
Aliplast Iberia Slu	-	8	8
Aliplast Polska Spzoo	-	8	8
Aliplast Spa	-	160	160
Asa Scpa	-	9	9
Biorg Srl	(483)	251	(232)
EstEnergy Spa	13.509	8.965	22.474
Etra Energia Srl	-	(15)	(15)
Feronia Srl	7	(29)	(22)
Fruzzo Energia Ambiente Srl	-	307	307
Hera Comm Spa	50.366	12.903	63.269
Hera Luce Srl	-	392	392
Hera Servizi Energia Spa	-	(34.493)	(34.493)
Hera Trading Srl	(31.774)	20.113	(11.661)
Herambiente Servizi Industriali Srl	(2.137)	717	(1.420)
Herambiente Spa	(6.073)	7.260	1.187
Heratech Srl	460	856	1.316
HestAmbiente Srl	-	1.410	1.410
Inrete Distribuzione Energia Spa	7.599	20.219	27.818
Marche Multiservizi Spa	-	50	50
Recycla Spa	-	(9)	(9)
Tri-Generazione Scarl	-	2	2
Uniflotte Srl	(318)	4.616	4.298
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	-	10	10
Wolmann Spa	-	(58)	(58)
Totale	31.843	44.707	76.550

Crediti verso imprese collegate:

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI - SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	642	640	2

Crediti verso altre parti correlate:

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI - PARTI CORRELATE A INFLUENZA NOTEVOLE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	859	847	12

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI - ALTRE PARTI CORRELATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Acosea Impianti Srl - Asset	2.648	2.648	-
Formigine Patrimonio Srl - Asset	128	128	-
Altre	357	359	(2)
Totale	3.133	3.135	(2)

Tutti i crediti vantati dalla Società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

35 Altre passività correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Contributi in conto impianti	153.778	135.965	17.813
Personale	34.093	29.943	4.150
Depositi cauzionali da clienti	27.855	28.376	(521)
Debiti verso istituti di previdenza	19.279	18.769	510
Imposta sul valore aggiunto	16.319	71.029	(54.710)
Assicurazioni e franchigie	7.047	7.664	(617)
Ritenute a dipendenti	6.847	6.163	684
Passività per titoli di efficienza energetica ed emission trading	5.478	12.519	(7.041)
Cassa per i servizi energetici e ambientali per perequazione	3.108	2.906	202
Accise e addizionali	1.034	1.370	(336)
Altri debiti	35.273	33.561	1.712
Totale	310.111	348.265	(38.154)

“Contributi in conto impianti”, correlati principalmente a investimenti sostenuti nel settore idrico e nel settore ambiente, si decrementano proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento e si incrementano per effetto della rilevazione degli incassi dei contributi pubblici, con particolare riguardo al servizio di depurazione e fognatura.

La voce comprende, in particolare, le seguenti tipologie di contributi ricevuti:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Fondi nuovi investimenti per il sistema idrico	52.721	55.358	(2.637)
Contributi Pnrr	22.835	-	22.835
Realizzazione vasche di laminazione e condotte	19.160	18.445	715
Altri contributi depurazione e reti fognarie	7.696	7.952	(256)
Altri minori	51.366	54.210	(2.844)
Totale	153.778	135.965	17.813

I “Contributi Pnrr” accolgono le linee di finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza attivate per nuovi investimenti. in ambito ciclo idrico integrato e teleriscaldamento.

Nella voce “Altri minori” sono ricompresi i contributi ricevuti inferiori al milione di euro.

“Personale”, il debito è relativo a ferie maturate e non godute, al premio di produttività e agli incentivi all'esodo contabilizzati per competenza al 31 dicembre 2024.

“Depositi cauzionali da clienti”, riflettono quanto richiesto ai clienti in relazione ai contratti di somministrazione del servizio idrico.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli enti previdenziali in relazione alle retribuzioni di dicembre, al premio di risultato e alle mensilità aggiuntive previste dai contratti collettivi nazionali.

“Imposta sul valore aggiunto”, il debito è relativo all'Iva di Gruppo; la variazione deve essere letta tenendo presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario, per le quali possono generarsi posizioni creditorie e debitorie con differenze significative tra un periodo e l'altro.

“Ritenute a dipendenti”, accoglie le ritenute da versare all'erario in qualità di sostituto d'imposta per il personale dipendente.

“Passività per titoli di efficienza energetica ed emission trading”, comprende le seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Certificati bianchi	-	3.806	(3.806)
Certificati grigi	5.478	8.713	(3.235)
Totale	5.478	12.519	(7.041)

Per quanto riguarda i certificati bianchi si rimanda a quanto riportato nella nota “32 Altre attività correnti”.
I certificati grigi riflettono l'obbligo calcolato in base alla vigente normativa.

“Altri debiti”, sono costituiti principalmente dalle seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Contributi alluvione	12.090	6.784	5.306
Fondo fughe idrico	4.005	5.133	(1.128)
Rimborsi aiuti di Stato	2.711	2.711	-
Dividendi	1	1	-
Agevolazioni tariffarie verso utenti	(1.054)	2.379	(3.433)
Altri minori	17.520	16.553	967
Totale	35.273	33.561	(3.594)

I “Contributi alluvione” rappresentano un'anticipazione ricevuta dall'Ente Commissariale Straordinario istituito dal Governo per il finanziamento dei lavori ritenuti necessari a seguito dei danni causati dall'alluvione di maggio 2023 in Emilia-Romagna. Tali contributi, tuttavia, potranno essere ritenuti di spettanza effettiva del Gruppo, al netto dei rimborsi assicurativi ricevuti, solamente al termine del percorso di presentazione delle istanze attualmente in corso. In tale contesto ancora fortemente incerto, il Gruppo ritiene che l'anticipazione potrebbe dover essere restituita nel corso dell'esercizio 2025 e pertanto non ricorrono i requisiti di certezza sufficienti per l'iscrizione del contributo pubblico.

“Fondo fughe idrico”, la voce accoglie i debiti per fondo fughe acqua da versare agli utenti per assicurazioni in caso di perdite.

I debiti sono principalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - SOCIETÀ CONTROLLATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Acantho Spa	5	3	2
AcegasApsAmga Spa	13	-	13
Aliplast Spa	2	-	2
Frullo Energia Ambiente Srl	1	-	1
Hera Comm Spa	16	-	16
Hera Luce Srl	2	-	2
Marche Multiservizi Spa	5	-	5
Hera Servizi Energia Spa	4	-	4
Hera Trading Srl	3	20	(17)
Herambiente Servizi Industriali Srl	3	-	3
Herambiente Spa	12	-	12
Heratech Srl	10	-	10
HestAmbiente Srl	1	-	1
Inrete Distribuzione Energia Spa	8	(21.145)	21.153
Uniflotte Srl	4	-	4
Totale	89	(21.122)	21.211

Di seguito viene riportato il dettaglio, sempre per società controllate, alla data del 31 dicembre 2024 e 2023, delle posizioni debitorie:

DETTAGLIO SOCIETÀ CONTROLLATE 31-DIC-24	DEBITO PER CONSOLIDATO FISCALE	ALTRI DEBITI	TOTALE PER SOCIETÀ
Acantho Spa	-	5	5
AcegasApsAmga Spa	-	13	13
Aliplast Spa	-	2	2
Frullo Energia Ambiente Srl	-	1	1
Hera Comm Spa	-	16	16
Hera Luce Srl	-	2	2
Marche Multiservizi Spa	-	5	5
Hera Servizi Energia Spa	-	4	4
Hera Trading Srl	-	3	3
Herambiente Servizi Industriali Srl	-	3	3
Herambiente Spa	-	12	12
Heratech Srl	-	10	10
HestAmbiente Srl	-	1	1
Inrete Distribuzione Energia Spa	-	8	8
Uniflotte Srl	-	4	4
Totale	-	89	89

DETTAGLIO SOCIETÀ CONTROLLATE 31-DIC-23	DEBITO PER CONSOLIDATO FISCALE	ALTRI DEBITI	TOTALE PER SOCIETÀ
Acantho Spa	-	3	3
Hera Trading Srl	-	20	20
Inrete Distribuzione Energia Spa	-	(21.145)	(21.145)
Totale	-	(21.122)	(21.122)

Gli "Altri debiti" verso Inrete Distribuzione Energia Spa nel 2023 erano relativi ai certificati bianchi (si rinvia alla voce "Titoli di efficienza energetica ed emission trading").

Di seguito sono esposti i debiti verso parti correlate a influenza notevole:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - PARTI CORRELATE A INFLUENZA NOTEVOLE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Totale	489	76	413

Di seguito sono esposti i debiti verso altre parti correlate:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - ALTRE PARTI CORRELATE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl - Asset	126	-	126
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl - Asset	120	60	60
Sindaci, amministratori, dirigenti strategici	216	319	(103)
Altre	40	97	(57)
Totale	502	476	26

3.02.10 - Altre informazioni

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la Società, a partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dall'International accounting standards board (Iasb) e recepiti dall'Unione europea tramite Regolamento comunitario:

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo Iasb in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche allo IFRS 16 – Passività per leasing in una operazione di vendita e retrolocazione. Documento emesso dallo Iasb in data 22 settembre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono che, nella valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di leasing in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio: passività non correnti soggette a covenant. Documento emesso dallo Iasb in data 31 ottobre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche mirano a migliorare le informazioni fornite da un'entità quando il diritto di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è subordinato al rispetto di determinati parametri.

Modifiche allo las 7 – Rendiconto finanziario e all'Ifrs 7 - Strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni nelle note esplicative. Documento emesso dallo lasb in data 25 maggio 2023, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Hera Spa

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la Società, a partire dal prossimo esercizio risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche di principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo las 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità. Documento emesso dallo lasb in data 15 agosto 2023 e applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo lasb) rilevanti per la Società:

Ifrs 18 – Presentazione e informativa nei bilanci. Principio emesso dallo lasb in data 9 aprile 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Il nuovo principio, che sostituirà lo las 1 "Presentazione del bilancio", migliora l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate e introduce cambiamenti sostanziali nella struttura del bilancio con particolare riferimento agli schemi di conto economico e, in maniera più limitata, di rendiconto finanziario. In particolare:

- vengono riviste alcune classificazioni di ricavi e costi, introducendo la distinzione tra sezione operativa, sezione di investimento e sezione finanziaria, oltre alla conferma delle già presenti categorie delle imposte e delle attività cessate;
- vengono introdotti due nuovi sub-totali (risultato operativo e risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito);
- viene richiesto l'utilizzo del risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto;
- viene prevista l'eliminazione di alcune opzioni alternative di classificazione di voci del rendiconto finanziario attualmente ammesse, come gli interessi e i dividendi incassati e pagati.

Le entità, inoltre, sono chiamate a identificare e dare informativa sugli indicatori di performance non previsti dagli Ifrs utilizzati dal management per commentare gli andamenti economici e finanziari, giustificandoli e riconciliandoli con le voci degli schemi previste dai principi contabili internazionali.

Il principio, infine, introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni all'interno delle note di commento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti annuali agli International financial reporting standard - Volume 11”. Tali miglioramenti comprendono otto modifiche a cinque principi contabili internazionali esistenti, di seguito esposte:

- **Ifrs 1** – Prima adozione degli International financial reporting standard. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore dovuta all'inconsistenza dell'Ifrs 1 rispetto ai requisiti per la contabilizzazione in hedge accounting prevista dall'Ifrs 9 “Strumenti finanziari”;
- **Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informativa di bilancio. Lo IASB ha introdotto tre modifiche:
 - utili o perdite contabilizzate al momento dell'eliminazione contabile. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione in relazione alla contabilizzazione di utili o perdite al momento dell'eliminazione contabile in quanto l'Ifrs 7 presentava un riferimento a un paragrafo cancellato dallo standard contabile al momento dell'emissione dell'Ifrs 13 “Valutazione del fair value”;
 - informativa relativa alle differenze tra fair value e prezzo di transazione. Il miglioramento corregge una inconsistenza tra l'Ifrs 7 e la sua guida di implementazione;
 - introduzione e informativa di bilancio sul rischio credito. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione chiarendo che la guida di implementazione non illustra necessariamente tutti i requisiti esplicitati nell'Ifrs 7, semplificando inoltre alcune spiegazioni;
- **Ifrs 9** – Strumenti finanziari. Lo IASB ha introdotto due modifiche:
 - eliminazione contabile da parte del locatore di una passività per leasing. Il miglioramento risolve una potenziale mancanza di chiarezza nell'applicazione dei requisiti presenti all'interno dell'Ifrs 9 in relazione alla contabilizzazione da parte del locatario dell'estinzione di un debito per leasing;
 - prezzo di transazione. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione derivante da un richiamo all'interno dell'Appendice A dell'Ifrs 9 alla definizione di “prezzo di transazione” presente nell'Ifrs 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, in quanto il termine “prezzo di transazione” è utilizzato in vari punti dell'Ifrs 9 con un significato che non è necessariamente consistente con la definizione presente all'interno dello standard Ifrs 15;
- **Ifrs 10** – Bilancio consolidato. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione causata da una inconsistenza presente nell'Ifrs 10 relativamente all'individuazione da parte dell'investitore di un agente “de facto”;
- **Ias 7** – Rendiconto finanziario. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore nell'applicazione del paragrafo 37 dello Ias 7 derivante dall'utilizzo del termine “metodo del costo”, il quale non è più definito all'interno degli International financial reporting standard.

Modifiche all'Ifrs 9 e all'Ifrs 7 – Contratti relativi ad acquisti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Documento emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche riguardano la necessità di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power purchase agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata e acquistata può variare in base a fattori non controllabili quali, ad esempio, le condizioni meteorologiche. Le modifiche riguardano in particolare:

- chiarimenti sull'applicazione dei requisiti di own use a questa tipologia di contratti;
- criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

Con riferimento ai nuovi principi e alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio della Società correlati alla loro introduzione.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 26.

31-DIC-24	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	CREDITI E FINANZIAMENTI	DETENUTI FINO A SCADENZA	DISPONIBILI PER LA VENDITA	TOTALE
Attività finanziarie non correnti				-	-
Crediti non correnti verso parti correlate		1.171.264			1.171.264
Crediti finanziari non correnti		16.572			16.572
Attività non correnti		1.187.836		-	1.187.836
Crediti commerciali		518.068			518.068
Attività finanziarie correnti				-	-
Crediti finanziari correnti		1.304.385			1.304.385
Altre attività	-	221.374			221.374
Attività correnti	-	2.043.827		-	2.043.827

31-DIC-23	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	CREDITI E FINANZIAMENTI	DETENUTI FINO A SCADENZA	DISPONIBILI PER LA VENDITA	TOTALE
Attività finanziarie non correnti				-	-
Crediti non correnti verso parti correlate		1.216.370			1.216.370
Crediti finanziari non correnti		17.305			17.305
Attività non correnti		1.233.675		-	1.233.675
Crediti commerciali		429.483			429.483
Attività finanziarie correnti				-	-
Crediti finanziari correnti		1.755.224			1.755.224
Altre attività	7.801	231.113			238.914
Attività correnti	7.801	2.415.820		-	2.423.621

Relativamente alle "Attività finanziarie non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 17.

Relativamente alle "Attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 17, 30, 32 e 34.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 26.

31-DIC-24	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	ELEMENTI COPERTI (FAIR VALUE HEDGE)	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Passività finanziarie non correnti			4.081.554	4.081.554
Passività non correnti per leasing			8.517	8.517
Passività non correnti		-	4.090.071	4.090.071
Passività finanziarie correnti			942.726	942.726
Passività correnti per leasing			3.193	3.193
Debiti commerciali			402.268	402.268
Altre passività	-		312.033	312.033
Passività correnti	-		1.660.220	1.660.220

31-DIC-23	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	ELEMENTI COPERTI (FAIR VALUE HEDGE)	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Passività finanziarie non correnti		128.598	3.901.131	4.029.729
Passività non correnti per leasing			11.016	11.016
Passività non correnti		128.598	3.912.147	4.040.745
Passività finanziarie correnti			1.311.643	1.311.643
Passività correnti per leasing			3.336	3.336
Debiti commerciali			378.671	378.671
Altre passività	12.519		337.425	349.944
Passività correnti	12.519		2.031.075	2.043.594

Relativamente alle "Passività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 18 e 20.

Relativamente alle "Passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 18, 20, 31, 33 e 35.

3.03 - SCHEMI DI BILANCIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519/2006

3.03.01 - Conto economico ai sensi della delibera Consob 15519/2006

	NOTE	2024	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
Ricavi	1	1.687.599.257	259.786.362	88.615	210.955.983	16.882.645	487.713.605	28,90%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2	(287.205)	-	-	-	-	-	
Altri proventi	3	93.955.345	60.992.586	37.527	1.477.367	1.638	62.509.118	66,53%
Materie prime e materiali	4	(248.029.855)	(111.354.058)	(33.004)	(41.629)	(49.654.523)	(161.083.214)	64,95%
Costi per servizi	5	(1.001.979.113)	(411.391.389)	(441)	(14.811.309)	(27.597.004)	(453.800.143)	45,29%
Costi del personale	6	(217.916.944)	(41.635)	-	-	(20)	(41.655)	0,02%
Altre spese operative	7	(34.597.191)	(919.843)	(32)	(580.499)	(822.572)	(2.322.946)	6,71%
Costi capitalizzati	8	6.503.834	-	-	-	-	-	
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(165.799.123)	-	-	-	-	-	
Utile operativo		119.449.005	(202.927.977)	92.665	196.999.913	(61.189.836)	(67.025.235)	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	10	221.871.196	238.600.052	(19.798.149)	-	1.461.352	220.263.255	99,28%
Proventi finanziari	11	151.159.275	90.185.725	1.120.633	-	322.095	91.628.453	60,62%
Oneri finanziari	12	(200.082.789)	(12.817.136)	(134.079)	(5.597)	(9.239)	(12.966.051)	6,48%
Gestione finanziaria		172.947.682	315.968.641	(18.811.595)	(5.597)	1.774.208	298.925.657	
Utile prima delle imposte		292.396.687	113.040.664	(18.718.930)	196.994.316	(59.415.628)	231.900.422	
Imposte	13	(25.141.217)	-	-	-	-	-	
Utile netto dell'esercizio		267.255.470	113.040.664	(18.718.930)	196.994.316	(59.415.628)	231.900.422	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

	NOTE	2023	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
Ricavi	1	1.609.955.904	281.970.159	95.515	202.035.472	13.341.994	497.443.140	30,90%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2	8.093.995	-	-	-	-	-	
Altri proventi	3	131.408.175	50.619.491	17.372	7.768.390	2.511	58.407.764	44,45%
Materie prime e materiali	4	(246.297.238)	(109.901.578)	(29.624)	-	(45.666.403)	(155.597.605)	63,17%
Costi per servizi	5	(956.108.554)	(417.300.077)	(16.167)	(12.041.416)	(23.729.575)	(453.087.235)	47,39%
Costi del personale	6	(209.821.525)	(65.232)	-	-	-	(65.232)	0,03%
Altre spese operative	7	(33.527.843)	(1.661.382)	(34)	(760.783)	(836.199)	(3.258.398)	9,72%
Costi capitalizzati	8	6.359.617	-	-	-	-	-	
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(176.150.510)	-	-	-	-	-	
Utile operativo		133.912.021	(196.338.619)	67.062	197.001.663	(56.887.672)	(56.157.566)	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	10	191.099.176	186.743.084	2.787.352	-	77.499	189.607.935	99,22%
Proventi finanziari	11	154.650.362	104.615.140	1.403.807	-	316.581	106.335.528	68,76%
Oneri finanziari	12	(213.302.021)	(12.222.689)	(421)	(6.113)	(11.051)	(12.240.274)	5,74%
Gestione finanziaria		132.447.517	279.135.535	4.190.738	(6.113)	383.029	283.703.189	
Utile prima delle imposte		266.359.538	82.796.916	4.257.800	196.995.550	(56.504.643)	227.545.623	
Imposte	13	(21.516.867)	-	-	-	-	-	
Utile netto dell'esercizio		244.842.671	82.796.916	4.257.800	196.995.550	(56.504.643)	227.545.623	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

3.03.02 - Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera Consob 15519/2006

	NOTE	31-DIC-24	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
ATTIVITÀ								
Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	19, 23	616.065.090	-	-	-	-	-	
Diritti d'uso	20	17.231.768	-	-	-	-	-	
Attività immateriali	21, 23	1.874.101.841	-	-	-	-	-	
Avviamento	22, 23	64.451.877	-	-	-	-	-	
Partecipazioni	24, 25	1.481.429.201	1.409.406.968	35.374.628	-	5.020.324	1.449.801.920	97,87%
Attività finanziarie non correnti	17	1.187.835.569	1.165.819.672	5.443.729	-	16.572.169	1.187.835.570	100,00%
Attività per imposte differite	15	49.950.854	-	-	-	-	-	
Totale attività non correnti		5.291.066.200	2.575.226.640	40.818.357	-	21.592.493	2.637.637.490	
Attività correnti								
Rimanenze	29	6.516.025	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	30	518.068.470	84.826.612	65.921	36.158.206	5.126.297	126.177.036	9,67%
Attività finanziarie correnti	17	1.304.385.260	1.298.215.247	3.453.598	-	795.827	1.302.464.672	99,85%
Attività per imposte correnti	14	515.066	-	-	-	-	-	
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	32	21.943.713	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	34	199.430.285	76.550.468	643.170	858.730	3.132.806	81.185.174	40,71%
Strumenti derivati	26	-	-	-	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.258.636.764	-	-	-	-	-	
Totale attività correnti		3.309.495.583	1.459.592.327	4.162.689	37.016.936	9.054.930	1.509.826.882	
TOTALE ATTIVITÀ		8.600.561.783	4.034.818.967	44.981.046	37.016.936	30.647.423	4.147.464.372	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

	NOTE	31-DIC-23	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
ATTIVITÀ								
Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	19, 23	602.823.014	-	-	-	-	-	
Diritti d'uso	20	19.539.865	-	-	-	-	-	
Attività immateriali	21, 23	1.748.066.748	-	-	-	-	-	
Avviamento	22, 23	64.451.877	-	-	-	-	-	
Partecipazioni	24, 25	1.506.003.558	1.407.845.909	57.612.373	-	14.592.324	1.480.050.606	98,28%
Attività finanziarie non correnti	17	1.233.674.865	1.207.475.410	8.894.654	-	17.304.802	1.233.674.866	100,00%
Attività per imposte differite	15	47.946.074	-	-	-	-	-	
Totale attività non correnti		5.222.506.001	2.615.321.319	66.507.027	-	31.897.126	2.713.725.472	
Attività correnti								
Rimanenze	29	6.436.873	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	30	429.483.008	106.879.093	64.329	33.814.389	5.723.118	146.480.929	34,11%
Attività finanziarie correnti	17	1.755.224.324	1.744.704.352	6.994.810	-	820.333	1.752.519.495	99,85%
Attività per imposte correnti	14	-	-	-	-	-	-	
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	32	23.370.148	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	34	215.543.908	157.760.602	640.762	846.913	3.136.089	162.384.365	75,34%
Strumenti derivati	26	849.660	-	-	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.281.264.403	-	-	-	-	-	
Totale attività correnti		3.712.172.324	2.009.344.047	7.699.901	34.661.302	9.679.540	2.061.384.789	
TOTALE ATTIVITÀ		8.934.678.325	4.624.665.366	74.206.928	34.661.302	41.576.666	4.775.110.261	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

	NOTE	31-DIC-24	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale e riserve	16							
Capitale sociale		1.489.538.745	-	-	-	-	-	
Riserva azioni proprie valore nominale		(48.042.438)	-	-	-	-	-	
Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	-	-	-	-	-	
Riserve		1.040.324.637	-	-	-	-	-	
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(103.765.998)	-	-	-	-	-	
Riserva partecipazioni valutate al fair value		(10.694.589)	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) portato a nuovo		6.954.715	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		267.255.470	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto		2.641.133.537	-	-	-	-	-	
Passività non correnti								
Passività finanziarie non correnti	18	4.081.553.626	-	-	-	-	-	
Passività non correnti per leasing	20	8.516.793	-	-	127.622	158.120	285.742	0,97%
Benefici ai dipendenti	27	29.396.642	-	-	-	-	-	
Fondi	28	148.396.174	-	-	-	-	-	
Totale passività non correnti		4.267.863.235	-	-	127.622	158.120	285.742	
Passività correnti								
Passività finanziarie correnti	18	942.726.252	355.214.984	3.819.731	753.728	-	359.788.443	38,16%
Passività correnti per leasing	20	3.192.766	-	-	21.375	71.052	92.427	2,89%
Debiti commerciali	31	402.267.788	131.574.209	16.873	13.037.167	20.694.007	165.322.256	41,10%
Passività per imposte correnti	14	31.345.396	-	-	-	-	-	
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	33	1.922.055	-	-	-	-	-	
Altre passività correnti	35	310.110.754	89.036	-	488.442	501.836	1.079.314	0,35%
Strumenti derivati	26	-	-	-	-	-	-	
Totale passività correnti		1.691.565.011	486.878.229	3.836.604	14.300.712	21.266.895	526.282.440	
TOTALE PASSIVITÀ		5.959.428.246	486.878.229	3.836.604	14.428.334	21.425.015	526.568.182	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		8.600.561.783	486.878.229	3.836.604	14.428.334	21.425.015	526.568.182	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

	NOTE	31-DIC-23	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale e riserve	16							
Capitale sociale		1.489.538.745	-	-	-	-	-	
Riserva azioni proprie valore nominale		(45.830.208)	-	-	-	-	-	
Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	-	-	-	-	-	
Riserve		995.477.189	-	-	-	-	-	
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(98.915.254)	-	-	-	-	-	
Riserva partecipazioni valutate al fair value		(6.844.678)	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) portato a nuovo		6.954.715	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		244.842.671	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto		2.584.786.175	-	-	-	-	-	
Passività non correnti								
Passività finanziarie non correnti	18	4.029.728.956	-	-	-	-	-	
Passività non correnti per leasing	20	11.016.426	-	-	143.666	216.041	359.707	3,27%
Trattamento fine rapporto e altri benefici	27	33.760.057	-	-	-	-	-	
Fondi per rischi e oneri	28	132.217.524	-	-	-	-	-	
Totale passività non correnti		4.206.722.963	-	-	143.666	216.041	359.707	
Passività correnti								
Passività finanziarie correnti	18	1.311.643.432	780.017.058	421	484.181	-	780.501.660	59,51%
Passività correnti per leasing	20	3.336.489	-	-	21.373	70.454	91.827	2,75%
Debiti commerciali	31	378.670.999	141.737.984	29.566	11.171.569	20.008.577	172.947.696	45,67%
Passività per imposte correnti	14	78.006.155	-	-	-	-	-	
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	33	1.679.311	-	-	-	-	-	
Altre passività correnti	35	348.265.380	(21.122.487)	-	76.168	476.459	(20.569.860)	(5,91)%
Strumenti derivati	26	21.567.421	-	-	-	-	-	
Totale passività correnti		2.143.169.187	900.632.555	29.987	11.753.291	20.555.490	932.971.323	
TOTALE PASSIVITÀ		6.349.892.150	900.632.555	29.987	11.896.957	20.771.531	933.331.030	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		8.934.678.325	900.632.555	29.987	11.896.957	20.771.531	933.331.030	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

3.03.03 - Rendiconto finanziario ai sensi della delibera Consob 15519/2006

EURO	31-DIC-24	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato ante imposte	292.396.687	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Ammortamenti e perdite di valore di attività	137.330.440	
Accantonamenti ai fondi	29.142.095	
Dividendi	(241.669.556)	(240.061.404)
(Proventi) oneri finanziari	48.923.514	(78.662.402)
(Plusvalenze) minusvalenze e altri elementi non monetari	(3.805.248)	(23.584.801)
Variazione fondi	(3.431.519)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(3.483.879)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	255.402.534	(342.308.607)
(Incremento) decremento di rimanenze	(79.152)	
(Incremento) decremento di crediti commerciali	(108.481.018)	20.303.893
Incremento (decremento) di debiti commerciali	23.596.789	(7.625.440)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti, compresi contratti con clienti	(49.195.082)	80.695.223
Variazione capitale circolante	(134.158.463)	93.373.676
Dividendi incassati	241.669.556	240.061.404
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	121.769.904	97.324.036
Interessi passivi, oneri netti su derivati e altri oneri finanziari pagati	(140.691.372)	(11.206.343)
Imposte pagate	(18.891.752)	-
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	325.100.407	77.244.166
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(51.266.886)	
Investimenti in attività immateriali	(235.787.904)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	20.677.686	20.676.686
Prezzo di cessione di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali	2.625.087	
Disinvestimenti in partecipazioni	-	-
(Incremento) decremento di altre attività d'investimento	493.864.374	492.638.132
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento (b)	230.112.357	513.314.818
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	460.000.000	
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	-	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(826.600.744)	(422.472.925)
Rimborsi di passività per leasing	(2.834.815)	(75.399)
Dividendi pagati ad azionisti Hera	(201.849.437)	(79.501.985)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(6.555.409)	
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	(577.840.405)	(502.050.309)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)	(22.627.641)	88.508.675
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.281.264.404	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.258.636.763	

3.03.04 - Indebitamento finanziario netto ai sensi della comunicazione Consob dem/6064293 del 2006

MLN/EURO		31-DIC-24	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
A	Disponibilità liquide	1.258,6						
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-						
C	Altre attività finanziarie correnti	1.304,4	1.298,2	3,5	-	0,8	1.302,5	99,85%
D	Liquidità (A+B+C)	2.563,0						
	di cui correlate		1.298,2	3,5	-	0,8	1.302,5	
E	Debito finanziario corrente	(510,3)	(355,2)	(3,8)	(0,8)	-	(359,8)	70,51%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(435,6)	-	-	-	(0,1)	(0,1)	(0,02)%
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(945,9)						
	di cui correlate		(355,2)	(3,8)	(0,8)	(0,1)	(359,9)	
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	1.617,1						
	di cui correlate		943,0	(0,3)	(0,8)	0,7	942,6	
I	Debito finanziario non corrente	(690,6)	-	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)	0,04%
J	Strumenti di debito	(3.399,5)	-	-	-	-	-	
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(4.090,1)						
	di cui correlate		-	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)	
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	(2.473,0)						
	Orientamenti Esma 32 - 382 - 1138							
	di cui correlate		943,0	(0,3)	(0,9)	0,5	942,3	
	Crediti finanziari non correnti	1.187,8						
	di cui correlate		1.165,8	5,4	-	16,6	1.187,8	
	Indebitamento finanziario netto (NetDebt)	(1.285,2)						
	di cui correlate		2.108,8	5,1	(0,9)	17,1	2.130,1	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

MLN/EURO		31-DIC-23	DI CUI CORRELATE				TOTALE	%
			A	B	C	D		
A	Disponibilità liquide	1.281,3						
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-						
C	Altre attività finanziarie correnti	1.755,2	1.744,7	7,0	-	0,8	1.752,5	99,85%
D	Liquidità (A+B+C)	3.036,5						
	di cui correlate		1.744,7	7,0	-	0,8	1.752,5	
E	Debito finanziario corrente	(854,9)	(780,0)	-	(0,5)	-	(780,5)	91,30%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(480,8)	-	-	-	(0,1)	(0,1)	(0,02)%
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(1.335,7)						
	di cui correlate		(780,0)	-	(0,5)	(0,1)	(780,6)	
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	1.700,8						
	di cui correlate		964,7	7,0	(0,5)	0,7	971,9	
I	Debito finanziario non corrente	(650,8)	-	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)	0,05%
J	Strumenti di debito	(3.390,0)	-	-	-	-	-	
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(4.040,8)						
	di cui correlate		-	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)	
	Totale indebitamento finanziario (H+L)							
M	Orientamenti Esma 32 - 382 - 1138	(2.340,0)						
	di cui correlate		964,7	7,0	(0,6)	0,5	971,6	
	Crediti finanziari non correnti	1.233,7						
	di cui correlate		1.207,5	8,9	-	17,3	1.233,7	
	Indebitamento finanziario netto (NetDebt)	(1.106,3)						
	di cui correlate		2.172,2	15,9	(0,6)	17,8	2.205,3	

Legenda: A società controllate, B società collegate e a controllo congiunto, C parti correlate a influenza notevole, D altre parti correlate

Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate regolati a tassi di mercato.

3.03.05 - Elenco di parti correlate

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2024 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllate

A.C.R. di Reggiani Albertino Spa
Acantho Spa
AcegasApsAmga Spa
Aliplast France Recyclage Sas
Aliplast Iberia Slu
Aliplast Polska Spzoo
Aliplast Spa
Ares Trading Eood
Aresenergy Eood
AresGas Ead
Asa Scpa
Biorg Srl
Black Sea Gas Company Eood
EstEnergy Spa
Etra Energia Srl
F.Ili Franchini Srl
Feronia Srl
Frullo Energia Ambiente Srl
Green Factory Srl
Hera Comm Spa
Hera Luce Srl
Hera Servizi Energia Spa
Hera Trading Srl
Herambiente Servizi Industriali Srl
Herambiente Spa
Heratech Srl
HestAmbiente Srl
Horowatt Srl
Inrete Distribuzione Energia Spa
Macerò Maceratese Srl
Marche Multiservizi Falconara Srl
Marche Multiservizi Spa
Primagas Ad
Recycla Spa
T.R.S. Ecology Srl
Tiepolo Srl
Tri-Generazione Scarl
Triveneta Luce Scarl
Uniflotte Srl
Vallortigara Servizi Ambientali Spa
Wolmann Spa

Gruppo B - Società collegate e a controllo congiunto

Adria Link Srl
Aimag Spa
ASM SET Srl
Aurora Srl
Enomondo Srl
H.E.P.T. Co. Ltd
Hea Spa
Natura Srl in liquidazione
Oikothen Scarl in liquidazione
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl
Set Spa
Sgr Servizi Spa
Tamarete Energia Srl
Team Srl
Tre Monti Srl

Gruppo C - Correlate a influenza notevole

Comune di Bologna
Comune di Casalecchio di Reno
Comune di Cesena
Comune di Ferrara
Comune di Imola
Comune di Modena
Comune di Padova
Comune di Ravenna
Comune di Rimini
Comune di Trieste
Con.Ami
Ferrara Tua Spa
Ravenna Holding Spa
Rimini Holding Spa

Gruppo D - Altre parti correlate

Acosea Impianti Srl
Acquedotto del Dragone Impianti Spa
Aloe Spa
Amir Spa – Asset
Aspes Spa
Calenia Energia Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl
Formigine Patrimonio Srl
Maranello Patrimonio Srl
Romagna Acque Spa
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Serramazzoni Patrimonio Srl
Società Italiana Servizi Spa – Sis Spa Asset
Te.Am Società Territorio Ambiente Srl
Unica Reti Spa - Asset

Sindaci, amministratori, dirigenti strategici, familiari di dirigenti strategici ed entità correlate ai dirigenti strategici.

3.03.06 - Note di commento ai rapporti con parti correlate

Gestione dei servizi

Hera Spa è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei territori dei Comuni azionisti relativamente alle province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali e/o le agenzie di ambito territoriale, a Hera Spa è demandato anche il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, non già ricompreso nelle attività di igiene urbana.

Settore idrico

Il servizio idrico è gestito da Hera Spa nei territori di pertinenza della Regione Emilia-Romagna. Esso è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le rispettive autorità di ambito locale, di durata variabile, normalmente ventennale.

L'affidamento a Hera Spa della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale prevedono in capo al gestore anche l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti funzionali all'erogazione del

servizio. Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, le modalità di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità.

La competenza sulla regolazione del servizio idrico è demandata all'autorità nazionale Arera, sia per quanto riguarda gli aspetti tariffari che della qualità del servizio. L'attuale periodo regolatorio 2024-2029 (delibera Arera 639/2023/R/idr) è il quarto periodo tariffario.

Al fine di garantire maggiore stabilità e sviluppo per il ciclo idrico, la durata del quarto periodo regolatorio è stata estesa a sei annualità, ricomprendendo pertanto il periodo 2024-2029, con l'introduzione di alcuni elementi di novità quali l'incentivazione di azioni di sostenibilità energetica e ambientale, ulteriori obiettivi di qualità tecnica, nonché l'allargamento del perimetro regolatorio alla gestione delle acque meteoriche. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) indipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti e determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni), dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati nonché, per l'ambito di Rimini, del risultato della procedura competitiva conclusa, a seguito della quale è stato stipulato il nuovo contratto di concessione per il periodo 2022-2039.

Per lo svolgimento del servizio il gestore si avvale di reti, impianti e altre dotazioni di sua proprietà, di proprietà dei Comuni e di proprietà delle società patrimoniali. Tali beni, facenti parte del patrimonio idrico indisponibile del gestore, oppure concessi allo stesso in uso o in affitto, al termine della concessione devono essere riconsegnati ai Comuni, società patrimoniali, autorità di ambito locale, per essere messi a disposizione del gestore subentrante. Le opere realizzate da Hera Spa per il servizio idrico dovranno essere restituite ai citati enti a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera Spa con l'utenza sono disciplinati dai regolamenti di fornitura, nonché dalle carte dei servizi redatte sulla base di schemi di riferimento approvati dalle autorità di ambito locale, in coerenza alle disposizioni di Arera in termini di qualità del servizio e della risorsa.

Settore ambiente

Il servizio rifiuti urbani gestito da Hera Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti e altre attività minori. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. A partire dal 2020 la regolazione del servizio dei rifiuti urbani è stata assunta in capo ad Arera, la quale ha definito un primo biennio regolatorio 2020-2021 circoscritto alla sola gestione integrata dei rifiuti (delibera Arera 443/2019) e un successivo aggiornamento per il periodo 2022-2025 a partire dal quale sono state regolate anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento qualificati come impianti minimi da parte dell'ente regionale (delibera Arera 363/2021). Pertanto, il corrispettivo annuale per la gestione del servizio è stato determinato con riferimento alla citata regolazione nazionale, tenuto conto, a integrazione dei risultati, delle procedure competitive concluse per gli ambiti di recente affidamento (ambiti di Ravenna e Cesena, Bologna, Modena).

A seguito dei recenti pronunciamenti del Consiglio di Stato sui contenziosi amministrativi in tema di "impianti minimi", l'avvio della regolazione nazionale per questa tipologia di impianti è stato posticipato dal 2022 al 2024 (delibera Arera 7/2024); gli impianti che sono stati definiti impianti minimi si riferiscono agli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Il servizio svolto per la gestione dei rifiuti urbani è fatturato da Hera Spa ai singoli Comuni nel caso di regime Tari o ai singoli utenti nel caso di applicazione della tariffa corrispettiva puntuale.

Nel rispetto del principio di continuità del servizio pubblico, ai sensi delle convenzioni in essere, il gestore è tenuto alla prosecuzione del servizio anche nei territori ove è già stata superata la data di scadenza dell'affidamento e fino alla decorrenza dei nuovi affidamenti.

3.04 - PARTECIPAZIONI

MGL/EURO	ATTIVO	PASSIVO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO ESCLUSO UTILE 2024	RISULTATO 2024	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	% POSSEDUTA	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	VALORE DI BILANCIO AL 31-DIC-24	RISPETTO AL PATRIMONIO NETTO
Imprese controllate											
Acantho Spa	147.123	80.759	27.094	56.848	9.516	66.364	92.579	70,16	46.561	18.950	27.611
AcegasApsAmga Spa	1.378.924	784.962	284.677	560.438	33.524	593.962	441.495	100	593.962	433.696	160.266
Hera Comm Spa	2.828.901	2.242.375	53.596	346.753	239.773	586.526	5.863.132	97	568.930	122.943	445.987
Hera Trading Srl	1.664.323	1.533.304	22.600	128.857	2.162	131.019	6.721.634	100	131.019	22.711	108.308
Herambiente Spa	1.528.947	1.129.609	271.599	351.993	47.345	399.338	549.700	75	299.504	253.457	46.047
Heratech Srl	77.337	73.024	1.981	3.350	963	4.313	164.391	100	4.313	4.343	(30)
Horowatt Srl	732	188	550	550	(6)	544	9	50	272	275	(3)
Inrete Distribuzione Energia Spa	1.662.944	1.027.526	9.901	591.208	44.210	635.418	420.690	100	635.418	487.082	148.336
Marche Multiservizi Spa	362.645	222.079	16.389	132.365	8.201	140.566	147.772	46,70	65.644	57.592	8.052
Tiepolo Srl	6.972	5.758	1.305	1.284	(70)	1.214		100	1.214	3.480	(2.266)
Uniflotte Srl	179.199	142.001	2.254	34.950	2.248	37.198	107.063	100	37.198	4.878	32.320
Totale imprese controllate	9.838.047	7.241.585	691.946	2.208.596	387.866	2.596.462	14.508.465		2.384.035	1.409.407	
Imprese collegate *											
Aimag Spa	412.909	242.267	78.028	166.468	4.174	170.642	123.236	25	42.661	35.030	7.631
H.E.P.T. Co. Ltd	20.334	9.779	6.369	10.013	541	10.554	532	30	3.166	-	3.166
Oikothen Scarl in liquidazione	4.542	5.099	63	(546)	(11)	(557)	(11)	46,10	(257)	-	(257)
Set Spa	161.039	88.508	120	72.938	(407)	72.531	105.895	39	28.287	344	27.943
Tamarete Energia Srl	53.946	47.294	3.600	6.071	581	6.652	19.681	40	2.661	-	2.661
Totale imprese collegate	652.770	392.947	88.180	254.944	4.878	259.822	249.333		76.518	35.374	

(*) Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile

3.05 - INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di 10.000 euro e secondo il criterio di cassa.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Hera Spa:

Contributi in conto esercizio

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO (EURO)
Fondo per le Emergenze Nazionali	Contributi per emergenza alluvione maggio 2023 Emilia-Romagna	5.622.844
Regione Emilia-Romagna	Contributi per i danni causati dal fortunale di luglio 2023 Emilia-Romagna	3.349.924
Atersir	Sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani	1.143.459
Comune di Ferrara	Progetto Air Break per la riduzione dell'inquinamento atmosferico città di Ferrara	224.803
Arpae Emilia-Romagna	Sistema di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 nelle acque reflue	109.168
Anpal Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	Fondo nuove competenze	66.864
Fondirigenti	Formazione del personale progetto Strategie talent acquisition	12.500
Comune di Morciano di Romagna	Contributo Covid 2020_F715	10.972

Contributi in conto impianti

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO (EURO)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pnrr progetto per la riduzione delle perdite idriche Ato Emilia-Romagna	15.367.935
Atersir	Pnrr potenziamento degli impianti di depurazione di Bologna e Ravenna e della rete fognaria loc.Alfero Verghereto Forlì	4.394.736
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Pnrr potenziamento fonte geotermica di Ferrara ed estensione rete teleriscaldamento efficiente	3.072.241
Comune di Rimini	Realizzazione dell'infrastruttura fognaria del primo stralcio della dorsale Sud di Rimini	2.481.970
Comune di Ravenna	Realizzazione rete fognaria Darsena Comune di Ravenna	471.296
Comune di Bentivoglio - Fondazione Hospice Mt Cantorese	Interventi di potenziamento delle reti idriche e fognarie Comune di Bentivoglio	240.000
Fondo per le Emergenze Nazionali	Contributi per emergenza alluvione maggio 2023 Emilia-Romagna	81.556
Centro Coordinamento Raee	Interventi per l'implementazione sistema Raee	30.000
Comune di Castello d'Argile	Interventi di potenziamento delle reti idriche e fognarie	18.182

3.06 - PROSPETTO ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

	2024
Prestazioni per la certificazione del bilancio	226
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione rese dalla società di revisione	166
Altre prestazioni di servizi rese dalla società di revisione	61
Totale	453

3.07 - ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1 - I sottoscritti Orazio Iacono, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Vai, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2024.

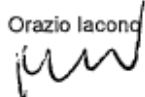
2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio separato:

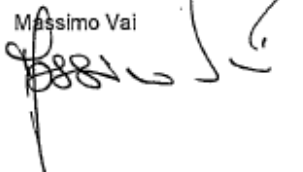
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Orazio Iacono


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Vai


Bologna, 26 marzo 2025

3.08 - RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

3.08.01 - Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Hera S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hera S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Hera S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Hera S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Hera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Hera S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Hera S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In



Hera S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Hera S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Hera S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Hera S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Hera S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Hera S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Hera S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Bologna, 7 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

3.08.02 - Relazione del Collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULL'ESERCIZIO 2024**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE
CIVILE**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale di Hera S.p.A. (in seguito la Società), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997, e Comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e Richiamo di attenzione n. 1/2021 del 16 febbraio 2021) e dai Principi e Raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari, nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere introdotte dall'art. 1, commi 302 e 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, come interpretate da Consob con Comunicazione n. 1/2020 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A (in seguito: Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2022 per la durata di nove esercizi (2024 – 2032).

Si premette che, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei comitati endo-consiliari, le audizioni degli

amministratori della Società e del Gruppo, gli scambi di informazioni con la Società di Revisione, nonché tramite le ulteriori attività di controllo svolte.

In particolare, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio dichiara di avere:

- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, e di periodici scambi di informazione con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e al Comitato Esecutivo e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione incontrando periodicamente il responsabile dell'*internal auditing*;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/1998, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- Scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti relativi alla redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nonché sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 125/2024, nell'ambito delle funzioni che ci competono.
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-ter del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance;
- vigilato sulla conformità della Procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche,

nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento. A tale proposito si evidenzia che la Procedura è stata aggiornata in data 30 giugno 2021, al fine di adeguarla alle modifiche introdotte con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate e, da ultimo, in data 26 giugno 2024 con decorrenza in pari data, al fine di meglio dettagliare i paragrafi relativi alla validità delle riunioni e alla composizione del Comitato per le operazioni con Parti Correlate;

- vigilato, tramite scambio di informazioni con gli organi preposti, sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2024 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a predisporre su base volontaria le Relazioni Trimestrali;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 125/2024 e regolamento Consob, esaminando, tra l'altro, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, accertando, per quanto di nostra competenza, il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto, anche tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione incaricata.

Il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e attuate dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio

ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio separato nonché nel bilancio consolidato relativamente all'esercizio 2024. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti per le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- Il 30 luglio 2024 il Gruppo Hera, attraverso la controllata Herambiente Servizi Industriali Srl (Hasi Srl), ha perfezionato l'acquisto di TRS Ecology Srl, realtà focalizzata sul trattamento e recupero dei rifiuti industriali attraverso una piattaforma polifunzionale situata a Caorso (Pc), consolidando ulteriormente la leadership nel settore ambiente. L'acquisizione del 70% della società piacentina ha allargato il perimetro d'azione del Gruppo e rafforzato le prospettive di crescita di un'affermata realtà locale; è, infatti, già stato avviato il progetto di rinnovo della piattaforma di Caorso, in ottica di ulteriore protezione ambientale e crescita del recupero di materia. Il closing fa seguito all'accordo vincolante siglato dalle parti il 25 gennaio 2024 ed è stato reso possibile al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste in fase preliminare.
- uito all'accordo vincolante siglato dalle parti il 25 gennaio 2024 ed è stato reso possibile al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste in fase preliminare.

L'aggregazione in Hasi Srl poggia su due rilevanti razionali; innanzitutto, offre ai clienti di TRS Ecology Srl (ubicati soprattutto nelle province di Piacenza, Lodi, Cremona, Brescia e Parma), ulteriori opportunità nel trattamento e nel recupero dei propri rifiuti industriali, poichè potranno trovare accesso alla rete di circa cento impianti di Hera, di gran lunga la più vasta del Paese. La piattaforma di TRS Ecology Srl, inoltre, consentirà a Herambiente Servizi Industriali Srl di allargare ulteriormente lo spettro geografico dei propri servizi anche a Emilia occidentale, basso Piemonte e Lombardia (compresa l'area di Milano), grazie anche a importanti sinergie tecniche e commerciali con le altre soluzioni impiantistiche e società del Gruppo.

lo spettro geografico dei propri servizi anche a Emilia occidentale, basso Piemonte e Lombardia (compresa l'area di Milano), grazie anche a importanti sinergie tecniche e commerciali con le altre soluzioni impiantistiche e società del Gruppo.

Sarà il nuovo assetto societario a governare l'importante evoluzione che interesserà la piattaforma di Caorso nei prossimi anni. Verranno, infatti, ottimizzati e riorganizzati gli spazi di stoccaggio e introdotte nuove linee di trattamento destinate a incrementare le opportunità di recupero e produzione di materie prime dai rifiuti in ingresso.

L'intervento, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2027, vedrà l'utilizzo di tecnologie innovative finalizzate anche a migliorare ulteriormente i profili di protezione ambientale e sicurezza per i lavoratori, in linea con le best practice europee.

protezione ambientale e sicurezza per i lavoratori, in linea con le best practice europee.

- Il Gruppo Hera, tramite la controllata Hera Comm Spa, e Ascopiave Spa hanno stipulato in data 16 dicembre 2024 l'atto di cessione da parte di quest'ultima del 25% del capitale di EstEnergy Spa, la società commerciale nata nel 2019 che costituisce il maggiore operatore energy del Nord Est.

La partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy Spa è salita così al 100%, mentre Ascopiave Spa ha completato il suo percorso di uscita dalla società, dopo la vendita del primo 8% nel 2022 e dell'ulteriore 15% nel 2023. L'operazione deriva dall'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave Spa sulla propria partecipazione in EstEnergy Spa, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership, che pertanto erano già pienamente riflessi nella posizione finanziaria netta del Gruppo Hera. Il prezzo della partecipazione sarà corrisposto nella finestra tra il 1° giugno e il 31 luglio 2025, al concludersi dell'iter formale di esecuzione dell'operazione. L'esercizio anticipato della put option di Ascopiave SpA, rispetto alla naturale scadenza, comporta un potenziale beneficio prospettico a livello di conto economico, derivante dal minor costo di finanziamento del Gruppo Hera rispetto al tasso figurativo contabile applicato sul valore della put.

Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con Società del Gruppo, né con parti correlate, così come definite dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2024, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel bilancio consolidato e d'esercizio, ai quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. Queste operazioni si riferiscono a forniture di servizi, tra cui prestazioni in campo amministrativo, informatico, di gestione del personale, di assistenza e consulenza, a operazioni di finanziamento e di gestione della tesoreria. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ritiene che l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla

gestione e nelle Note esplicative al bilancio separato e consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia adeguata.

La Società di Revisione ha emesso in data 7 aprile 2025 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 con la quale ha attestato che:

- Il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 4 D.Lgs 58\98 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- Il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle già menzionate Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE;
- Sempre in data 7 aprile 2025 KPMG S.p.A. ha emesso una *limited assurance*, circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal decreto di riferimento, relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2024, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo *network* incarichi a favore della Capogruppo e di alcune società del gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti. I corrispettivi dei predetti incarichi ammontano complessivamente ad Euro 226,4 migliaia e si riferiscono a servizi di: *Unbundling 2023* per Euro 21,3 migliaia; revisione contabile dei prospetti relativi ai saldi a debito e a credito degli enti Soci per Euro 59 migliaia erogati dalla precedente Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; Attività connesse al rinnovo del programma di emissione obbligazionaria denominato Euro 5.000.000.000 Medium Term Note Program - Comfort Letter sui dati finanziari contenuti nel prospetto di base in conformità alle previsioni del Regolamento 2017/1129 Euro 55,9 migliaia; Attività di *limited assurance* del report di sostenibilità di Hera S.p.A. euro 29,8 migliaia; Supporto alla Direzione Centrale Personale e Organizzazione relativo ad attività di formazione sul sistema Oracle HCM cloud e di Knowledge Transfer verso alcuni Key User delle unità organizzative interne della Direzione euro 60,4 migliaia.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti – compresi quelli conferiti nel 2024 – dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore di Hera S.p.A. e di sue controllate è indicato nel bilancio d'esercizio della società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10^{bis}, 10^{ter}, 10^{quater} e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Hera S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par.2, lett. A) del Reg. UE 537/2014, 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
- d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 537/2014;
- e) in generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2024, si è riunito 18 volte, rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa un'ora e 36 minuti.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- all'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2024;
- a tutte le undici riunioni del Consiglio di amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- almeno tramite il Presidente, o altro suo componente, a 5 riunioni su nove del Comitato Controllo e Rischi;

- a tutte le otto riunioni del Comitato Esecutivo nelle quali tale Comitato si è riunito.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Auditing* e con la Società di Revisione. Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Auditing* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione di almeno un suo componente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs. 231/2001.

Ha rilevato che il sistema di controllo interno di Hera S.p.A. si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Auditing*.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Auditing* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

La Società, anche a livello di Gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Hera S.p.A. è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento automatico ai reati che di volta in volta vengono emanati, nella sua parte generale. L'attività di audit monitora costantemente il catalogo dei reati ed il relativo aggiornamento.

In relazione all'esercizio 2024, il Consiglio di amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Hera con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

La predisposizione dell'informativa finanziaria relativa al bilancio separato e consolidato è disciplinata dalle linee guida e dalle istruzioni emanate dalle competenti strutture amministrative della Capogruppo, oltre che dall'insieme delle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura che presiede alle chiusure di bilancio in modalità fast closing. Tali strumenti, che forniscono indicazioni sulle modalità di contabilizzazione e rappresentazione dei fatti aziendali, sono resi disponibili alla vasta platea degli attori coinvolti nell'intero processo amministrativo, attraverso l'implementazione di strumenti digitali.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36) l'avviamento è stato assoggettato a test di *impairment* attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo *Dcf - Discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella seduta del 22 gennaio 2025. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relativa nota del bilancio consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il management aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione di un suo componente alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera S.p.A. in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Hera S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Hera.

Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

La Società, sebbene non sia imposto da alcun obbligo di natura giuridica, aderisce, alla data della presente relazione e sin dall'inizio dell'esercizio 2024, al Codice di Corporate Governance, applicandone i Principi e le Raccomandazioni. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo interno e di Gestione dei rischi su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.

Il Consiglio di amministrazione della Società è attualmente composto, da quindici amministratori, di cui undici indipendenti. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

Gli amministratori sono stati nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023 e scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di amministrazione del 26 marzo 2025 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

In accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del collegio sindacale" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal Codice di Corporate Governance approvato, entrambi promossi dal Comitato per la Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e dell'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo ha fornito le informazioni necessarie per effettuare l'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata successivamente in sede collegiale, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo statuto.

Infine, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 26 marzo 2025.

All'interno del Consiglio di amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Esecutivo: nominato dal Consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2023 e in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto. Tra le sue competenze, il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di Gruppo, del budget, del progetto di bilancio di esercizio e alle proposte di nomina dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di amministrazione;
- Comitato Controllo e Rischi: in conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il controllo interno. Successivamente, nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione della Società del 17 dicembre 2012, in applicazione degli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina, il Comitato per il controllo interno ha assunto altresì la funzione di Comitato gestione dei rischi, al fine di gestire i rischi aziendali e di supportare l'organo amministrativo nelle relative valutazioni e decisioni. Tale Comitato, è stato rinnovato nella sua composizione in data 10 maggio 2023. Il Comitato per il controllo e rischi ha il compito di vigilare sulla funzionalità del sistema di controllo interno, sull'efficienza dei processi aziendali, sull'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, nonché sul rispetto delle leggi e dei regolamenti e sulla salvaguardia del patrimonio aziendale. Il Comitato controllo e rischi ha altresì il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Comitato Remunerazioni: ha il compito di formulare proposte al Consiglio di amministrazione per la remunerazione del Presidente Esecutivo, del Vicepresidente e dell'Amministratore Delegato e valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori

e del management. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Remunerazioni ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Tale Comitato è stato istituito per la prima volta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 4 novembre 2002 e rinnovato da ultimo nella sua composizione in data 10 maggio 2023;

- il Comitato etico e sostenibilità: ha il compito di monitorare la diffusione, l'attuazione e il rispetto dei principi del codice etico e allo stesso sono attribuite le funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. Tale comitato è stato rinnovato in data 10 maggio 2023.

Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149, d.lgs. 58/1998, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di Hera S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dal d.lgs. 125/2024 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, conformemente a quanto previsto dall'art.4 del medesimo decreto, ai principi di rendicontazione ESRS, nonché all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia). Il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'adeguatezza di procedure, processi e strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di sostenibilità.

In relazione all'attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità circa la conformità della stessa agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e ai requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2020/852, è stato designato un apposito Dirigente Preposto per la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche in breve "Dirigente Preposto sulla sostenibilità").

Nell'ambito delle verifiche del Scirs, il Dirigente Preposto sulla sostenibilità riceve dalle funzioni aziendali interessate informazioni sull'adeguatezza delle informazioni fornite, corredate da un documento di assunzione di responsabilità circa la completezza e accuratezza delle informazioni di propria responsabilità e l'allineamento rispetto alle istruzioni fornite e ai principi di reporting di riferimento utilizzati.

Nello svolgimento delle sue attività, il Dirigente Preposto sulla sostenibilità è supportato dalla funzione Compliance L. 262/05 e Controllo rischi fiscali, la stessa che supporta il Dirigente Preposto dell'informativa finanziaria. Lo stesso instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di amministrazione e informa periodicamente il Collegio Sindacale circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e, ove ritenuto opportuno, verso il Comitato etico e sostenibilità. Il Collegio Sindacale riferisce, inoltre, in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nonché sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 125/2024, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento. Tale dichiarazione è accompagnata dalla relazione di *limited assurance* rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo ed ai principi e alle metodologie utilizzate dalla Società per la sua redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob vigente.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, inoltre, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Bologna, 7 aprile 2025

Il Collegio Sindacale



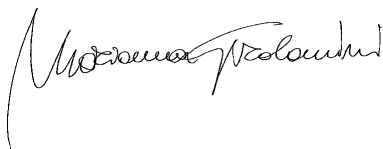
Dott.ssa Myriam Amato

Presidente



Dott. Antonio Gaiani

Sindaco effettivo



Dott.ssa Marianna Girolomini

Sindaco effettivo